IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 303 —✲ Centesimi 5 in tutto il Regno ✲— Venerdì 26 Ottobre 1906.

☞ VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☜

GLI UFFICIALI SUBALTERNI.

La posta ci ha portato giorni sono una supposta lettera aperta degli ufficiali subalterni del R. esercito ai comandanti di corpo d'armata, con preghiera di accoglierla nelle nostre colonne; preghiera alla quale non aderiamo per una ragione molto ovvia, che i lettori, specialmente quelli militari, apprezzeranno.

O la lettera è veramente opera di un gruppo di ufficiali, ed allora essa costituisce una mancanza disciplinare, perchè all'ufficiale è proibito di inoltrare domande collettive e di nascondere la propria personalità con indicazioni generali di grado o di funzioni.

In questo caso, pubblicando la pretesa lettera, renderemmo il giornale complice di un atto di indisciplina e ciò non vogliamo.

O la lettera, come noi crediamo — sarebbe, forse, più esatto dire come ne abbiamo la certezza — è apocrifa ed allora, pubblicandola, ci prestiamo ad una mistificazione e, peggio ancora, contribuiamo a diminuire nella pubblica opinione il buon nome, finora immacolato, dei nostri ufficiali.

Dunque, abbiamo condannato al cestino la lettera, con la coscienza, nell'una e nell'altra delle due ipotesi, di aver fatto cosa giovevole all'interesse morale degli ufficiali.

Del resto, senza memoriali e lettere aperte, i lamenti degli ufficiali subalterni sono conosciuti: lentezza di carriera e modestia di soldo.

La carriera è indubbiamente lenta, ma è male comune a tutti gli eserciti continentali, perchè la lentezza è conseguenza necessaria del lungo periodo di pace, che l'Europa ha traversato, e che dobbiamo fare voti perchè continui.

I tenenti di fanteria, promossi capitani con recente decreto, segnano a loro avere sedici anni di permanenza nei gradi subalterni. Non è poco; ma non è nuovo nell'esercito nostro. I sottotenenti delle due promozioni, luglio ed agosto 1866, impiegarono dai diciotto ai diciannove anni per arrivare capitani e, pochissimi di loro eccettuati, andarono con questo grado in posizione ausiliaria. E la loro condizione è stata assai più disgraziata dei subalterni dell'oggi, che non sono rimasti dai 6 ai 7 anni nel grado di sottotenente.

Eppure, lo credano i subalterni d'oggi, quegli ufficiali si rendevano ragione del disgraziato avvenire di carriera, che si parava loro dinanzi, e vi si rassegnavano senza lamentarsi troppo alto.

A migliorare le condizioni della carriera si domanda che, trasformando l'istituto nella sua natura e nei suoi fini, si dia il grado di maggiore agli aiutanti maggiori di reggimento e quello di capitano agli aiutanti maggiori di battaglione; ossia, in altre parole, che si allarghi il quadro organico — fermiamoci all'arma di fanteria, che è la più numerosa e la più disagiata — di 115 maggiori e di 346 capitani.

Per fatto di questo provvedimento 461 tenenti otterrebbero la promozione a capitano e per questi il beneficio sarebbe sicuro ed indiscutibile: ma le condizioni generali dell'avanzamento non migliorerebbero sensibilmente.

La stasi rimarrebbe, e soltanto passerebbe dai tenenti ai capitani. Inoltre, dopo il primo *sforzamento* di capitani, si ritornerebbe presso a poco allo stato di prima, perchè dieci od undici promuovendi in più annualmente non modificano la carriera.

La trasformazione dell'istituto ne frustrerebbe poi i fini, inquantochè cesserebbe il contatto costante degli aiutanti maggiori con gli ufficiali subalterni: contatto che costituisce la più essenziale sua funzione.

Abbiamo letto in un articolo dell'egregio colonnello Barone che il mezzo di rimediare alle disagiate condizioni di carriera dei subalterni c'è e che è alla portata di mano. Basterà, egli dice, rendere lo stipendio indipendente dal grado.

Si consenta l'autorevole scrittore di dire con rude franchezza il nostro pensiero; il suo è un bisticcio — che dice nulla o dice troppo.

Se egli intende che l'inferiore possa raggiungere e superare anche lo stipendio del grado superiore, la sua proposta è eccessiva e non ha, crediamo, riscontro in alcun esercito continentale. Che, mediante quinquenni o quadrienni, lo stipendio del grado inferiore possa avvicinarsi a quello del grado immediatamente superiore, e quasi toccarlo, sta bene ed in questo ordine di idee la nostra legislazione è entrata da un pezzo.

Ma andare più avanti fino a dare un maggiore stipendio a chi è inferiore di grado, non sarebbe equo e non sarebbe morale, perchè alle maggiori responsabilità è debito che corrispondano maggiori benefici di carriera e di soldo.

E neppure la trovata del colonnello Barone farebbe cessare il malcontento degli ufficiali subalterni: imperocchè, se la borsa ne sarebbe un po' meno esausta, lo spirito non ne sarebbe sollevato — perchè continuerebbero i confronti e sono questi che deprimono il morale dell'ufficiale che incanutisce nei gradi inferiori.

Un altro dei desiderata degli ufficiali subalterni è la concessione del cavallo a tutti i capitani.

Ne diremo in altro numero chè lo spazio ci fa difetto e ci sospinge oggi a fare punto.

Politica e diplomazia

Madrid, 25 — Si conferma la notizia che il Re Alfonso si recherà con la Regina a Malaga nei primi giorni di novembre.

Questa escursione coinciderebbe con l'arrivo nel porto di Malaga di una divisione della flotta inglese al comando di un congiunto della Regina.

Colmar (Alsazia), 25 — L'Imperatore ha collocato provvisoriamente a riposo il principe Alessandro Hohenlohe, presidente del dipartimento dell'Alta Alsazia.

Monaco di Baviera, 25 — Stamane l'ex Principessa Luisa di Sassonia, contessa di Montignoso, si è incontrata all'Ambasciata di Sassonia con i suoi due figli maggiori.

○ **Parigi**, 25. Il *Temps* ha da Berlino: L'incontro della Contessa di Montignoso coi suoi due figli maggaori ha avuto luogo stamane alle ore 9.30 alla sede della Legazione di Sassonia a Monaco di Baviera.

La madre ed i figli erano molto commossi.

Per ordine del Re Giorgio, marito della Contessa, il colloquio non poteva durare che venti minuti.

Una Arciduchessa della Casa di Lorena doveva assistere al colloquio.

La piccola principessa Monica, che il Re non ha mai ancora vista, sarà consegnata dalla madre prossimamente e sarà affidata ad un Educandato di suore inglesi.

Karlsruhe, 25 — Il dott. Houssel direttore generale di ponti e strade nel Ministero dei LL. PP. è stato nominato ministro delle finanze.

Budapest, 25 — Al comm. Ludvigh, direttore generale delle ferrovie di Stato, è stato conferito il titolo e grado di Segretario di Stato.

Vienna, 25 — Il Principe Giovanni Schoenburg-Hartenstein è stato nominato Ministro austro-ungarico a Bukarest.

Il Principe di Schoenburg attualmente consigliere all'Ambasciata di Londra fu dal 1902 al 1904 consigliere all'Ambasciata di Roma e gode fama di diplomatico di valore non comune.

Per la pace.

○ (S) **Londra**, 25. — I rappresentanti del gruppo inglese dell'Unione interparlamentare per la pace hanno comunicato oggi al Primo Ministro Sir H. Campbell Bannermann le deliberazioni prese nell'ultima Conferenza tenuta a Westminster.

Il testo delle deliberazioni sarà trasmesso ai Governi delle ventisei nazioni che erano rappresentate alla Conferenza.

Negoziati commerciali russo-giapponesi.

(S) **Pietroburgo**, 25. — Ieri si è riunita al Ministero degli affari esteri la Conferenza per la conclusione del trattato di commercio col Giappone. E' stato preso in esame il progetto giapponese per una nuova Convenzione. Un delegato russo ha fatto obbiezioni sopra alcuni articoli del progetto stesso.

Nella prossima seduta la conferenza si occuperà delle risposte che daranno a tali osservazioni i delegati giapponesi.

La squadra russa nelle acque inglesi.

○ (S) **Londra**, 25. La squadra russa che si compone delle corazzate *Slava* e *Cesarevich* e dell'incrociatore *Bogatir*, al comando dell'ammiraglio Bostroem, getterà le àncore nelle acque di Barrow Furness ove si trovano i cantieri Vickers e Maxim.

La squadra che fa una crociera, ha a bordo cento cadetti, i quali visiteranno i cantieri e l'incrociatore corazzato *Natal*, che è pressochè terminato ed assisteranno al tiro di cannoni di grosso calibro, poscia si recheranno a Sheffield e visiteranno la fabbrica di corazze. Prima della partenza della squadra i cadetti, divisi in distaccamenti, visiteranno la Metropoli inglese ed altri cantieri della costa meridionale.

I NUOVI MINISTRI AUSTRO-UNGARICI.

(S) **Vienna**, 25 — Il barone Aehrenthal e Scheenaich, nuovi Ministri comuni degli Affari esteri e della Guerra hanno prestato a mezzogiorno giuramento nelle mani dell'Imperatore.

(S) **Budapest**, 25 — Il *Pester Lloyd* scrive a proposito di Aehrenthal: Il nuovo Ministro degli Esteri è estraneo al nostro mondo politico ma questo gli anticipa la sua fiducia nella speranza che egli la meriterà.

Vienna, 25 — L'ex-ministro conte Goluchocoski non aspira per ora a nessun posto diplomatico come si era detto.

Egli si trasferirà quanto prima a Leopoli, dove si sta preparando per il suo arrivo il vecchio palazzo nella Via Mickltivics.

STATO E CHIESA IN FRANCIA.

(S) **Parigi**, 25. — Il *Matin* annunzia la formazione di 29 associazioni cultuali cattoliche nei dipartimenti della Vandea, Bassi Pirenei, Alta Garonna, Ardèche, Dordogna, Passo di Calais, Deux-Sèvres, Lot-et-Garonne, Gers, Ardenne, Manica, Charente, Morbihan e Charente Inferiore.

Parlamenti esteri

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 25. — La Commissione elettorale ha continuato in parecchie sedute la discussione del paragrafo 42 della legge elettorale.

Nella seduta odierna Gessmann ha presentato una proposta, qualificandola come un compromesso concluso mediante lunghe conferenze fra i partiti interessati.

Secondo tale compromesso le circoscrizioni elettorali possono essere modificate soltanto mediante il voto della Camera alla presenza di almeno 343 deputati, non compresi quelli componenti l'ufficio di presidenza.

La proposta è stata approvata con 32 voti contro 12.

La discussione della legge elettorale è terminata.

Si assicura che la discussione in seconda lettura della riforma elettorale alla Camera comincierebbe nella prossima settimana.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 25. — La Camera dei deputati e il Senato hanno tenuto oggi una seduta di pura formalità.

In ambedue le Camere i rispettivi presidenti Dubost e Brisson hanno inviato un saluto alle vittime del disastro del *Lutin* ed hanno espresso ringraziamenti alle marine estere pel loro concorso nei tentativi di salvataggio delle vittime.

Le parole dei presidenti sono state salutate da vivi applausi.

Il Senato e la Camera si sono aggiornate quindi al 5 novembre.

REGNO UNITO

○ (S) **Londra**, *Camera dei Comuni* — Rispondendo ad analoga interrogazione, il ministro degli affari esteri, *Sir E. Grey*, dichiara di non aver fatto alcun passo ufficiale circa la visita di una deputazione inglese in Russia e che il Governo russo non ha fatto alcuna rimostranza ufficiale in proposito.

Rispondendo poi ad un'altra interrogazione dice che con editto imperiale del 19 maggio 1906 la Amministrazione delle dogane cinesi è stata trasferita da un dipartimento governativo ad un altro; ma che non ne resulta alcuna modificazione nell'Amministrazione delle dogane affidata a Sir Robert Hart.

Il *First Commissioneer of Works*, Harcourt, rispondendo ad una interrogazione relativa al Legato fatto dal ricco inglese Sabbert, morto a Firenze, delle sue collezioni artistiche alla Nazione britannica, dichiara che nello scorso agosto il Governo inglese rinunciò al Legato a favore della città di Firenze, perchè dall'esame del testamento del Sabbert risultò che il Governo inglese non avrebbe potuto esercitare alcun controllo sull'amministrazione delle collezioni e che secondo le leggi italiane non si sarebbe potuto trasportare alcuno degli oggetti artistici in Inghilterra.

SPAGNA

○ (S) **Madrid**, 25 - *Camera dei Deputati* — Appena aperta la seduta il Ministro dell'Interno, *Bernabè Davila*, sale alla tribuna e dà lettura del progetto di legge sulle associazioni e comunità religiose.

Sono escluse dalle disposizioni della legge le congregazioni maschili dei Missionari francescani, dei figli del cuore immacolato di Maria per il Marocco e la Terra Santa ed i possessi spagnuoli in Africa e quelle dei religiosi di San Vincenzo di Paola e di San Filippo Neri e le congregazioni femminili delle figlie della carità, delle suore della confessione per i possedimenti africani e gli ordini religiosi compresi nell'art. 30 del Concordato del 1851.

Il progetto di legge contiene una disposizione che abroga la legge del 30 giugno 1887 ed un'altra disposizione che stabilisce che il regolamento per l'applicazione della legge sarà pubblicato entro il periodo di tre mesi.

SERBIA.

(S) **Belgrado**, 25. — La Scupcina ha terminato la discussione dell'interpellanza Kosevijanin circa il trattato di commercio con l'Austria-Ungheria ed ha approvato un ordine del giorno, che esprime fiducia nel Governo.

I deputati d'opposizione hanno votato contro.

○ (S) **Belgrado**, 25 — Rispondendo ad una interpellanza sull'erogazione del credito di 500,000 *dinars* votato dalla *Scupcina* nell'ultima sessione per la ricerca di nuovi sbocchi commerciali il ministro del Commercio, Stojanovic, dichiara che il Governo ha intenzione di istituire a breve scadenza agenzie e musei commerciali nei grandi porti del Mediterraneo, la maggior parte dei generi di esportazione serba essendo di tal natura da poter sostenere il mare.

Il Governo si propone per l'avvenire di abbandonare il commercio del bestiame vivo, di completare la rete ferroviaria, di concentrare l'esportazione verso il Danubio ed il Mar Nero, di far passare il commercio nelle mani di società commerciali e di organizzare l'importazione.

Il Ministro dichiara infine che non può dare spiegazioni sull'erogazione del credito di 500,000 *dinars* che ad una Commissione da eleggersi dalla *Scupcina* nella seduta di domani.

PERÙ.

(S) **Lima** (Perù), 25. — Il Senato ha autorizzato il Governo a concludere un prestito di quindici milioni di dollari.

Il progetto di prestito era già stato approvato dalla Camera.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 26, ore 1,15. — Si è sviluppato ieri sera, alle ore 10,45, un grande incendio nella fabbrica d'armi e di utensili per la marina, posta in rue Abercaut. Sono accorsi sul posto i pompieri con quattro pompe a vapore ed il Prefetto di Polizia, Lépine.

Una donna è morta per lo spavento ed i feriti non sarebbero che quattro.

— Telegrafano da Shanghai: E' scoppiato un violentissimo conflitto fra cinesi protestanti e cinesi cattolici. La chiesa cattolica è stata incendiata e distrutta. Si contano pure alcuni morti e molti feriti. E' intervenuta la forza per sedare il conflitto.

— Telegrafano da New York: In seguito ai gravi conflitti avvenuti fra cacciatori bianchi e gialli in Manciuria i rapporti fra gli Stati Uniti ed il Giappone si erano alquanto tesi. Ieri ha avuto luogo una conferenza fra l'Ambasciatore giapponese ed il Sottosegretario di Stato degli Stati Uniti che si sono scambiati reciproche assicurazioni in nome dei due Stati per evitare ulteriori spiacevoli conflitti.

— Telegrafano da Pietroburgo: E' confermata, sebbene non in via ufficiale, la notizia dell'incarico dato al conte Witte di dettare un programma di riforme amministrative per la pacificazione della Polonia.

Il vino italiano agli Stati Uniti.

Abbiamo pubblicato notizie interessanti intorno al commercio vinario della Germania: un rapporto del cav. Rossati ci dà conto del commercio dei vini italiani negli Stati Uniti durante i primi sette mesi del 1906.

L'importazione totale dei nostri vini, in questo periodo, nel porto di Nuova York è stata di 633,600 galloni e 62,055 casse di fronte a 371,040 galloni e 91,660 casse nel periodo corrispondente dell'anno scorso.

La diminuzione negli invii di vini in casse continua ad essere la nota più saliente del nostro commercio vinario nell'America del Nord, e quantunque essa sia più che controbilanciata da un aumento di oltre 262,000 galloni in quelli di vini in botte, è tuttavia a deplorarsi, specialmente di fronte al continuo incremento della nostra immigrazione ed al miglioramento economico degli italiani residenti negli Stati Uniti, per cui si avrebbe ragione di aspettarsi un progressivo aumento nel consumo delle migliori marche dei nostri vini, rappresentate dai vini in bottiglia.

Giova sperare che tale diminuzione sia soltanto temporanea e che una volta eliminate le cause principali della medesima, che consistono principalmente nella illegittima concorrenza che le imitazioni dei nostri vini, preparate in America, fanno ai prodotti genuini, gli arrivi riprenderanno il loro andamento normale.

E' dunque attesa con vivo interesse l'applicazione della nuova legge contro l'adulterazione e le imitazioni di generi alimentari e bevande, destinata a beneficare l'igiene e l'onestà commerciale.

Sarebbe però vano illudersi che anche l'applicazione di tale legge possa rimediare completamente il male, ad eliminare il quale dovrebbe altresì concorrere l'iniziativa dei nostri esportatori, mediante l'organizzazione di sindacati all'intento di mantenere un servizio di sorveglianza contro eventuali imitatori.

In nessuna epoca, come nell'attuale, le condizioni del mercato nord-americano sono state tanto favorevoli all'importazione dei vini nazionali; ma la mancanza d'intraprendenza da parte del nostro commercio d'esportazione, ed anche la poco fedele osservanza dei contratti, non hanno consentito finora di trarne tutto il profitto che tali condizioni assicurerebbero.

La richiesta dei vini da pasto in fusti, provenienti principalmente dall'Italia meridionale, si mantiene regolare, mentre meno attiva è stata quella dei vini comuni da taglio.

Il trattato fra gli Stati Uniti e la Spagna non può danneggiare il nostro commercio vinario, poichè avrà per effetto soltanto di riattivare la richiesta dei vini spagnuoli nell'isola di Portorico, divenuta dopo il 1898 territorio americano. Inoltre, siccome il commercio dei vini italiani cogli Stati Uniti è basato sopra il consumo fattone dagli italiani colà residenti per ragioni di consuetudine, esso praticamente resterà estraneo alle conseguenze di qualsiasi facilitazione di tariffa concessa ai vini spagnuoli.

Recenti notizie dalla California confermano sempre più le gravi perdite subite dal commercio vinario di quello Stato, in seguito al terremoto disastroso che funestò San Francisco nello scorso aprile, perdite che hanno lasciato il commercio disorganizzato e che richiederanno parecchi anni prima di essere riparate completamente.

Tutti i progetti per un'attiva propaganda ai vini di California in bottiglia da parte delle gran di case vinarie di San Francisco, che dovevasi iniziare nell'anno corrente, sono pertanto svaniti. Quanto alle prospettive del prossimo raccolto vinicolo in quello Stato, esso prevedesi in media da 30 a 35 milioni di galloni.

L'infierire della peronospora ha in talune regioni ridotto sensibilmente le speranze concepite al principio della campagna.

Stante la mediocrità del raccolto, i prezzi delle uve saranno certamente elevati, ed i prezzi dei vini di California si manterranno anche per parecchio tempo sostenuti. Di ciò hanno approfittato i vini dell'Est, specialmente dell'Ohio e del Missouri, la cui vendita si è accentuata specie sui mercati di Nuova Orléans, Chicago e Nuova York, una volta quasi monopolizzati dalla produzione californiana.

A questo vantaggio i produttori dell'Est si ripromettono di aggiungerne un altro con la prospettiva di una favorevole vendemmia, sia nella regione dei laghi dello Stato di Nuova York, ove ha sede buona parte della industria vinicola, come nello Stato di Ohio e in quelli di Pennsylvania e Missouri, la cui vendemmia sorpasserà il *record* della produzione degli anni precedenti.

Il nuovo Ministero francese.

Il primo Consiglio dei Ministri.

○ (S) **Parigi**, 25. — Oggi, alle 5 pom., al Ministero dell'Interno si è riunito, sotto la presidenza di Clemenceau, il Consiglio dei Ministri, al quale hanno assistito anche i Sottosegr. di Stato.

Il Ministro dell'Istruzione e dei Culti, Aristide Briand, ha esposto al Consiglio le sue vedute sull'interpretazione dei diversi articoli della legge di separazione e sulle condizioni per la sua esecuzione.

Si è intavolata una breve discussione che ha avuto per effetto il perfetto accordo di tutti i Ministri col loro collega dei Culti.

Nella prossima seduta il Consiglio prenderà in esame i mezzi di procedura per la messa in vigore della legge.

Il Ministro della Marina e quello delle Finanze si sono posti completamente d'accordo sulla questione della costruzione delle corazzate. Nella riunione di ieri il Consiglio aveva deciso che non si poteva tornare sull'articolo di legge già votato dal Parlamento e col quale si ordinava che nel 1906 fossero messe in cantiere sei corazzate.

Oggi, su domanda del Ministro delle Finanze, d'accordo col Ministro della Marina, è stato deciso di introdurre nelle leggi finanziarie in discussione un articolo che specifichi espressamente che per l'avvenire non potranno essere messe in cantiere grosse unità, senza che la loro costruzione sia stata preventivamente decisa con una legge speciale approvata dal Parlamento.

E' stato pure deciso di ripartire le spese in modo da ridurle di 4 milioni circa per il 1907 e da diminuirle da 125 a 115 milioni al massimo per gli anni seguenti.

Il prossimo Consiglio dei Ministri sarà tenuto sabato alle 5,30 pom.

La seduta odierna del Consiglio è terminata alle 7,30.

○ (S) **Parigi**, 25. — Il Presidente del Consiglio, Clemenceau, non ha ancora stabilito i termini della dichiarazione ministeriale che sarà letta al Parlamento il 5 novembre.

Clemenceau ed i suoi colleghi prima di redigere la dichiarazione hanno esaminato le questioni che in essa saranno trattate.

La prima questione è stata quella del bilancio. Il Consiglio ha esaminato poi la questione della separazione della Chiesa dallo Stato.

L'esposizione fatta dal ministro dell'Istruzione, Briand, ai suoi colleghi non ha sollevato alcuna obiezione. Egli ha esaminato tutte le eventualità che si potranno presentare e ne ha indicato tutte le soluzioni.

La dichiarazione ministeriale affermerà la decisa volontà del Governo di applicare la legge come è stata votata dal Parlamento, ed indicherà che, se l'11 dicembre il Gabinetto si trovasse in presenza di una rivolta dei ministri del culto contro la legge, esso proporrebbe alla Camera l'adozione di misure speciali che sono state in massima già stabilite.

La legge di separazione fissa il termine di un anno per pronunciare la decadenza degli edifici di culto: bisognava sapere come potrebbe essere effettuata in quest'anno la celebrazione del culto in queste chiese.

Su proposta del ministro Briand è stato deciso che i fedeli continueranno ad avere a disposizione quelle chiese. L'esame dei mezzi di procedura che rimangono da studiare occuperà la riunione del Consiglio di sabato.

I ministri esamineranno poi il progetto per la imposta sul reddito.

Il Ministero del lavoro.

(S) **Parigi**, 25. — Il presidente del Consiglio, Clémenceau, sottoporrà nel pomeriggio alla firma del presidente Fallières i decreti relativi alla costituzione del nuovo Ministero del lavoro, che saranno pubblicati domani nel *Journal Officiel*.

Nel Marocco.

○ (S) **Tangeri**, 25. La cannoniera spagnuola *Dona Maria de la Molina* è qui giunta ed è stata messa a disposizione del Ministro di Spagna in seguito ai disordini scoppiati ad Arzila, ove risiedono molti protetti spagnuoli.

Er Raisuli ha risposto a Mohammed el Torres di avere inviato ad Arzila un forte distaccamento di uomini per definire gli incidenti.

Si assicura che Er Raisuli abbia chiesto la nomina di suo fratello a Governatore di Arzila.

E' impossibile confermare tali notizie.

La situazione in Russia.

Per agevolare l'acquisto di proprietà ai contadini.

Pietroburgo, 25. — Il Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro delle finanze ha approvato che siano ridotti al 3 1\[2 0\[0 gli interessi delle somme prese a prestito dai contadini alla Banca dei contadini.

Tale tasso di interesse corrisponde alla media dell'interesse pagato da coloro che prendono somme a prestito alla Banca della nobiltà.

Questa misura è una nuova facilitazione a favore dei contadini per aiutarli nell'acquisto delle terre appartenenti al Governo, alla Corona ed ai proprietari privati.

La suddetta riduzione degli interessi procura ai contadini un risparmio di un rublo e 25 kopeck per ogni cento rubli presi a prestito da estinguersi in 55 anni.

La diminuzione del reddito che tale concessione porterà alla Banca dei contadini sarà coperta dal tesoro imperiale.

Il pagamento delle tasse arretrate.

Pietroburgo, 25. — Il Presidente del Consiglio, Stolypin, ha inviato alle autorità locali una circolare relativa agli arretrati delle tasse stabilite dalle *Zemstwos* sui beni immobiliari appartenenti a persone che occupano un'alta posizione amministrativa.

Stolypin dichiara che tali arretrati costituiscono un'offesa al prestigio del Governo e ordina la percezione immediata di tutte le somme non pagate. In caso di rifiuto ostinato l'autorità dovrà informarne il Ministro, il quale prenderà speciali provvedimenti.

Perquisizioni ed arresti in Polonia.

Lodz, 25. — Durante la scorsa notte sono state perquisite 142 case e sono state arrestate 71 persone, tra cui si trovano medici, avvocati, uomini d'affari ed operai.

Varsavia, 25. — Gli operai di un grande numero di officine si sono messi in isciopero. I socialisti, che avevano proclamato lo sciopero generale, hanno annullato tale decisione in seguito all'aggiornamento della esecuzione dei terroristi condannati a morte.

Gli arresti in massa continuano. La polizia aiutata dalle truppe fa perquisizioni, servendosi delle informazioni attinte da antichi terroristi divenuti agenti della polizia segreta.

Per un anniversario.

(S) **Pietroburgo**, 25. — Le autorità di Pietroburgo prendono misure atte a garantire la sicurezza pubblica nei giorni del 29 e 30 corr. in previsione di disordini in occasione dell'anniversario della proclamazione della Costituzione russa.

Il Prefetto ha ordinato ai portinai di stazionare coi loro aiutanti dinanzi alle porte chiuse e di non lasciare entrare che gli inquilini, di aiutare la polizia in caso di disordini, di sorvegliare gli inquilini e di segnalare alla polizia tutte le persone sospette.

Truppe della provincia rinforzeranno la guarnigione di Pietroburgo. Sono già arrivati tre reggimenti di fanteria e due sotnie di cosacchi.

La polizia fluviale rinforzerà la polizia urbana. Saranno aumentate le forze militari nelle stazioni. Gli agenti di polizia nei quartieri operai saranno muniti di corazza.

○ **Odessa**, 25. In seguito alla voce insistente che per il 30 corrente sia stato organizzato un *pogrom*, il Governatore ha pubblicato un manifesto nel quale dichiara che non tollererà alcun disordine.

Se avvenissero disordini sarebbero severamente repressi tanto che fossero provocati dai rivoluzionari quanto dal partito di estrema destra.

Sono stati arrestati due membri della Lega per la difesa degli israeliti e sono stati trovati in possesso di 63 rivoltelle.

Tutte le ferrovie del Sud sono state fornite di vagoni blindati per il trasporto dei valori.

La Compagnia russa di navigazione a vapore e commercio ha istituito un servizio di piroscafi tra Odessa e New-York.

Il primo vapore, il « Gregorianesch », partirà da Odessa fra qualche giorno con 1520 passeggeri di coperta, per la maggiore parte emigrati israeliti.

Il commercio tedesco nel 1905-906.

L'entrata in vigore della nuova tariffa doganale tedesca è stata accompagnata da modificazioni non solamente nel tasso dei dazi, ma ancora nel contesto della stessa tariffa; la nomenclatura è stata notevolmente ampliata e nuove unità vi sono state introdotte.

Nei due primi mesi del 1905 vigeva l'antico regime doganale: l'influenza del nuovo comincia a farsi sentire col marzo.

Se si esaminano le statistiche delle merci a peso, si vede che da marzo a maggio, l'importazione è aumentata da 34 a 44 milioni e mezzo di quintali al mese. Questo aumento si attribuisce al fatto che le merci importate in anticipazione, prima della entrata in vigore della nuova tariffa, erano state consumate.

Le oscillazioni dell'esportazione sono minori; i cinque mesi trascorsi dopo l'applicazione dei trattati di commercio accusano un aumento da 29,700,000 quintali in marzo, a 35,600,000 in luglio.

Entrando nel dettaglio, si trova per i cereali:

		Segala	Frumento	Avena
Gennaio-febbr.	qu.	2.302.203	8.201.492	3.936.934
Marzo-luglio	»	1.173.883	3.900.250	976.473

		Mais	Orzo da birra	Altro orzo
Gennaio-febbr.	qu.	5.891.220	3.858.448	
Marzo-luglio	»	1.444.639	31.639	5.704.345

Il rialzo dei dazi si è fatto molto vigorosamente sentire: le importazioni dei due primi mesi per la segala ed il frumento sono quasi doppie di quelle degli altri cinque mesi; per l'avena ed il mais, la differenza è anche maggiore.

D'altra parte per l'orzo è stata introdotta una distinzione tra l'orzo destinato alla fabbricazione della birra e l'orzo ordinario destinato all'alimentazione del bestiame.

Il dazio di quest'ultimo è stato diminuito in forza di una delle poche concessioni fatte alla Russia: quindi l'aumento d'importazione.

Considerando le materie prime dell'industria, troviamo per i cinque mesi, all'importazione, in migliaia di quintali:

	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio
Cotone	319	296	260	445	320
Lana	186	233	187	158	113
Min. di ferro	6,110	6,350	7,000	4,590	3,180
Olio min.	573	478	394	290	690

Durante i primi sette mesi, il movimento commerciale del carbone e del coke, in tonnellata, è stato il seguente:

	Importazione 1905	Importazione 1906	Esportazione 1905	Esportazione 1906
Carbone	5,455392	4,911,960	9,739,459	11,111,982
Coke	417,406	351,719	1,501,497	1,900,239

	Consumo 1905	Consumo 1906
Carbone	63,074,336	72,576,229
Coke	6,892,074	9,877,264

Queste cifre dimostrano l'intensità del movimento industriale in Germania, dove, relativamente regna una crisi di combustibili.

L'industria siderurgica è in piena attività.

Ecco le cifre comparative del commercio estero tedesco dei prodotti siderurgici per i primi 8 mesi del 1905 e 1906:

	Importaz.	Esportaz.	Eccedenza della esportaz.
1905 tonn.	241,045	2,069,319	1,828,274
1906 tonn.	385,327	2,424,105	2,038,778

Gli articoli particolarmente domandati all'estero sono stati ferro e acciaio mercantili, fili laminati ecc., mentre gli articoli principalmente esportati sono il materiale ferroviario e gli oggetti di prima lavorazione in acciaio.

Lo slancio commerciale ed industriale della Germania non si è prodotto quest'anno senza determinare una straordinaria tensione nel mercato finanziario.

Alla fine di settembre, la Banca dell'Impero, che ha il diritto di emettere 472 milioni di marchi in biglietti senza copertura metallica e che per i biglietti sorpassanti questa somma, è obbligata a pagare una tassa del 5 0\[0, ha oltrepassato il limite di 500 milioni di marchi, ciò che non era mai prima avvenuto.

Il rincaro delle materie prime (carbone, acciaio, ferro, rame, piombo ecc.), le numerose ordinazioni, il rialzo della mano d'opera, hanno contribuito ad acuire i bisogni di credito, dei mezzi di circolazione e di pagamento: oltre questi bisogni, si deve tener conto di quelli dell'Impero, della Prussia e degli altri Stati della Germania e dell'esito mediocre dell'ultimo prestito di 560 milioni di marchi, 3 1\[2 per cento, di cui il sindacato ha 200 milioni sulle braccia da collocare, senza contare tutto ciò che assorbono l'aumento di capitale di antiche Società e la creazione di nuove.

Banche, officine, Compagnie di navigazione emettono nuove azioni. Il rialzo dei prezzi provoca la formazione di acciaierie, alti forni, fonderie ed è interessante notare che i loro fondatori scelgono le rive del mare, la immediata vicinanza dei porti, come Stettino, Lubecca, Brema, Emden per essere in prossimità dei ponti di carico e di scarico e per non dover dipendere dalle condizioni del mercato interno.

Se si passano in rassegna le diverse branche della produzione tedesca, si vede che si trovano tutte senza eccezione, in una situazione brillante.

La mano d'opera è ricercata e si paga più cara; la crisi delle maestranze si accentua e si stenta a trovare operai capaci alla crescente domanda. Gli scioperi si moltiplicano. Aumentano l'esportazione dei prodotti fabbricati ed in proporzione uguale l'importazione di materie prime per l'industria.

Dal periodo 1897-99 al 1903-905 l'esportazione dei primi è cresciuta d'un terzo, l'importazione delle seconde della metà. Per conchiudere, nessun paese d'Europa presenta un progresso commerciale che possa paragonarsi a quello della Germania, progresso che trova riscontro soltanto in quello che si manifesta negli Stati Uniti d'America.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

In cima ai monti, di *Rosario Mammani* Roma, Forzani – L. 2.

L'autore di questo volume già pubblicato col titolo *La gloria dei monti* e accolto con molto favore specie da quella parte di pubblico per la quale è particolarmente riservato, è un uomo che unisce alla fede cristiana più ardente un profondo senso della natura, e dalla ammirazione entusiastica della montagna, affermazione e simbolo della grandezza divina, trae argomento alla venerazione della Divinità.

Il Mammani descrive in questo modo i fatti più notevoli della Sacra Scrittura svoltisi sui monti, e la narrazione corre spigliata e vivace con frequenti slanci lirici che hanno il grande pregio di essere sinceri, come quelli che sgorgano dal suo cuore di credente e di poeta, che s'infiamma di mistico amore dinanzi alle sublimi meraviglie del creato, al ricordo delle solenni rivelazioni della onnipotenza divina.

Il Mammani ha fatto così opera di religione e di arte e poichè è notevole cosa vedere il risultato delle unite ispirazioni dell'una e dell'altra, concretarsi in un simpatico libro, l'Autore merita una parola di lode.

Il volume è di quella eleganza severa propria di tutti i volumi che stampa lo stabilimento Forzani.

Lettres de Vincenzo Monti à Madame de Staël, raccolte da Julien Luchaire.

Dobbiamo essere singolarmente grati a questo valente professore dell'Università di Grenoble — studiosissimo della nostra letteratura — il quale avendo avuto la fortuna di ritrovare negli archivi di Coppet alcune lettere del nostro Monti a Madame de Staël, col consentimento del Conte Othenin d'Haussonville possessore dei preziosi fogli, le ha pubblicate con delle note che sono un contributo assai degno di rilievo, per la storia della nostra letteratura in generale e per lo studio dell'opera del Monti in particolare.

Sono trentatre lettere, scritte durante l'anno 1805 — nelle quali Vincenzo Monti appare ancora una volta stilista squisito e sotto questo punto di vista la raccolta è particolarmente importante, più ancora che per la biografia del poeta, per la quale — come giustamente osserva lo stesso Luchaire — non hanno molto interesse perchè non portano ad essa grande messe di notizie nuove.

Rom und die Campagna. — Reiseführer 1906. Meyer Bibliographisches Institut Leipzig.

La nota, anzi notissima guida di Roma pubblicata dalla casa Meyer di Lipsia è uscita in un'altra edizione poche settimane fa.

I volumi di questa guida, riguardanti l'Italia, furono scritti in origine tutti dal dott. Gsell-Fels e dopo la sua morte – a parte le cure della redazione di Lipsia – sono stati compilati in gran parte dal nostro egregio collega, il prof. Schöner, corrispondente della *Vossiche Zeitung* a Roma.

In un volume di oltre mille pagine il forestiero trova davvero tutto ciò che può desiderare di notizie storiche, artistiche e descrittive sulla nostra città, i suoi monumenti e i suoi dintorni. Anche la parte pratica è lodevole e libera di alcuni apprezzamenti errati, che in passato si ebbero a deplorare.

Per rispondere alla domanda, che tante volte si sente fare sulla preferenza da darsi alla Guida Meyer o a quella Baedecker diremmo, che se il Baedecker ha il vantaggio di essere più conciso per il viaggiatore che ha fretta, la Guida Meyer già Gsell Fels è più utile per chi risiede a Roma o per chi voglia trattenervisi lunghi mesi e ciò appunto per il numero delle indicazioni dettagliate e sempre molto precise.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 contiene:

R. D. che indice un concorso a premi tra i proprietari delle Provincie di Cagliari, Sassari e Potenza che abbiano ordinato le loro aziende agrarie secondo i relativi decreti di concorso.

R. D. che approva gli annessi orari delle lezioni e i programmi d'insegnamento della sezione industriale dell'istituto tecnico di Bergamo.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento del Cons. com. di Montefiascone (Roma), Muccia (Macerata) e Ravanusa (Girgenti) e per la proroga di poteri del R. comm. straord. di Monterenzio (Bologna).

R. Marina. — Ten. di vascello Gustavo Ponza di San Martino dalla Dir. art. arm. Spezia alla « Castelfidardo » – Id. Ottavio Caviglia dalla « Castelfidardo » sbarca per malattia.

La torp. d'alto mare « Alcione » è passata dalla posiz. di disarmo a quella di armamento ridotto al comando del ten. di vasc. Paolo Dondero, essendovi imbarcato in qualità di Direttore di macchina il sottoten. macch. Aurelio Olivari e quindi è passata in disponibilità con tabella di armamento, sbarcandone il sig. Dondero e rimanendo temporaneamente aggregata alla torp. di ugual tipo « Olimpia ».

Il ten. macch. Salvatore Antonino anzichè imbarcare sull'« Aretusa » assume la responsabilità dell'apparato motore dell'« Iride » in sostituzione del pari grado Opiperi che conserverà la responsabilità dell'apparato motore della « Minerva ».

Il cap. medico Edoardo Ruggiero è sbarrato a Genova dal pir. « Brasile ».

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Milano. 25 ore 16,15 — Stamane Amelia Bruno bella e formosa ragazza ventisettenne, nativa di Corte Emilia, abitante coll'amante Felice Airoldi trentenne, impiegato presso la Casa spedizioniera Franzosini, venne destata da un colpo di revolver che la ferì alla testa.

L'amante, che le giaceva accanto, accortosi di averla ferita si sparò un secondo colpo alla testa rimanendo cadavere.

Secondo la versione della superstite il fatto si deve attribuire ad un casuale scivolamento del revolver fuori del guanciale.

Si propende a credere però che l'Airoldi, morbosamente malinconico, geloso, indebitato, temendo di perdere l'amante, abbia voluto una doppia tragedia.

I funerali del conte Raggio.

(S) **Novi Ligure.** 25. — Stamane hanno avuto luogo i funerali dell'on. Edilio Raggio.

La cerimonia è riuscita imponentissima.

Vi assisteva una folla immensa, giunta da tutti i comuni del Collegio.

Il corteo mosse da Villa Minetta alle 9, giungendo alla Cattedrale alle 11.

Vi partecipavano il Prefetto on. senatore Garroni, rappresentante il Governo, senatori, deputati, notabilità industriali, bancarie e commerciali, le autorità, numerosi amici e molti sodalizi operai con bandiere.

Lungo il percorso si accalcava una folla enorme.

Seguivano il feretro numerose vetture con oltre duecento ricchissime corone.

La funzione nella Cattedrale, completamente parata a lutto, ebbe termine alle 13.

Quindi il corteo si diresse alla stazione, ove il feretro fu deposto in una camera ardente in attesa della partenza per Genova.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 25 — Ieri la guardia di città Antonio Di Stefano della brigata di Castellammare di Stabia, qui venuta di rinforzo mentre era di servizio alla stazione ferroviaria, allontanatasi pochi passi dal treno reale per soddisfare ad una imperiosa necessità rimase stretta fra i respingenti d'un treno in manovra.

Trasportato all'ospedale di Loreto, i medici constatarono nel Di Stefano probabile lesione di viscere per cui si riservarono il giudizio.

E' esclusa ogni responsabilità del personale ferroviario.

Nella Provincia Romana.

Palestrina, 24 — Dietro domanda di molti Comuni e mercè l'opera autorevole ed efficace dell'ing. Antonino Clementi, la Direzione generale delle Ferrovie di Stato ha concesso in via di esperimento, sino dal giorno 22 corr., le fermate alla stazione di Zagarolo dei treni diretti n. 707 proveniente da Roma e in partenza di là alle ore 13,30, e n. 710 proveniente da Napoli in partenza per Roma alle 13,35.

Questo Municipio ha già stabilito un servizio di vetture per l'arrivo e partenza dei detti treni.

Auguriamo che l'esperimento abbia buoni risultati, per modo che la Direzione delle ferrovie mantenga tale concessione.

LA CRONACA DEGLI SCIOPERI.

Lo sciopero degli operai dolcieri a Torino può dirsi quasi cessato, malgrado nell'ultima riunione alla Camera del lavoro sia stata deliberata la persistenza, ma quella deliberazione fu presa da estranei alla classe che si agita, mentre gli operai dolcieri in gran maggioranza furono contrari.

Ieri, infatti, il lavoro venne ripreso in quasi tutte le fabbriche e gli scioperanti non raggiungevano ieri i 200.

La ripresa del lavoro procede senza alcun incidente.

L'accordo è stato fatto avendo i proprietari acconsentito ad aumentare le mercedi del 2 0|0.

Fu arrestato uno scioperante che attentava alla libertà del lavoro, minacciando anche di percosse due operaie.

Tutte le pratiche fatte per comporre lo sciopero dei facchini e degli scaricatori del porto di Napoli sono riuscite inefficaci.

Gli uni e gli altri si ostinano a volere la immediata attuazione della loro tariffa, mentre i negozianti rifiutano recisamente chiedendo la nomina di una commissione per esaminare le varie proposte e stabilire i prezzi.

Sciopero tramviario a Budapest.

(S) **Budapest.** 25 — Il personale dei trams elettrici minaccia di mettersi in isciopero. Domani esso prenderà la deliberazione, avendo i direttori dei trams dichiarato di non fare alcuna concessione.

(S) **Budapest**, 25. — Lo sciopero del personale dei tramways è terminato.

ARMI ED ARMATI

Nell'esercito austriaco.

(S) **Vienna.** 25. — Non essendo le dimissioni del generale Pitreich da ministro comune della guerra causate da necessità politiche si suppone che egli sia destinato ad assumere la direzione dello S. M. dell'esercito in sostituzione del conte Beck.

Intanto il tenente feldmaresciallo Potiorek dirige lo S. M. in via provvisoria.

Esposizioni e Congressi

Congresso della Dante Alighieri.

La seduta mattutina di ieri.

(S) **Genova.** 25. — Nella seduta antimeridiana del Congresso della « Dante Alighieri » il presidente, on. Boselli, ha comunicato che la votazione per l'elezione del Comitato centrale rimarrà aperta fino a domani a mezzogiorno. Ha letto quindi un telegramma del sindaco di Catania, il quale esprime il voto che quella città sia dichiarata sede del XVIII Congresso.

Si approvano per acclamazione un augurio di guarigione al senatore Paolo Lioy, gravemente malato, e l'aggregazione di due signore alla Presidenza del Congresso.

L'on. Boselli espone l'ordine dei lavori ed apre la discussione sulle modificazioni proposte allo statuto.

Parlano in favore delle modificazioni Cottafavi (Mantova) e Calderara (Vicenza), e contro Mauro (Zurigo), Albano (Roma) e Pioppi (Modena).

La discussione è animata e vivissima.

Non si addiviene ad alcuna votazione.

Alle 11,30 la seduta è tolta e rinviata alle 14.

Drammi di terra e di mare.

Terremoti in Abruzzo ed in Sicilia.

Sulmona, 24 — Questa mattina, alle ore 3,58, si è avuta una forte scossa di terremoto ondulatorio di breve durata e in direzione sud-est-nord-ovest. Nessun danno.

(S) **Palermo.** 25 — Nelle ultime 24 ore sono state avvertite soltanto a Trabia alcune leggiere scosse di terremoto, precedute da boati.

Grave incendio a Kansas City.

(S) **Kansas City** (Missouri) 24. Stamani è scoppiato un incendio ed ha distrutto l'edificio della Camera di commercio nel quale abitavano duecento persone che dormivano ai piani superiori.

Si crede che i morti superino la ventina ed i feriti la cinquantina.

PEL RICUPERO DEL "LUTIN"

Parigi 26, ore 1,15. — (*Fonogramma della notte*). — Telegrafano da Biserta: Il *Lutin* è stato rimorchiato a pochi metri dall'avamporto e domani dall'una alle tre i lavori di rimorchiamento potranno considerarsi come compiuti.

L'ammiragliato ha già dato disposizioni sulle modalità da seguirsi per gli ulteriori lavori di recupero del sottomarino e le onoranze alle vittime.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Il conte Gerolamo Enrico Nani ha terminato di tradurre l'*Intermezzo* di Arturo Schnitzler, finissima commedia satirica in 3 atti, dell'arguto e bizzarro scrittore viennese, capo scuola della moderna letteratura drammatica tedesca, autore del famoso lavoro *Ore vissute*.

Il Nani l'ha letto alla Comp. Calabresi-Severi, che forse lo rappresenterà a Torino.

— A Genova si è formata la nuova Compagnia Mariani-Calabresi per il futuro triennio. Direttore ne sarà il Calabresi.

Fra gli artisti è stata già scritturata la Zucchini-Maione.

— Eleonora Duse ha firmato un contratto per recarsi l'anno prossimo in America per 50 recite, cominciando dall'Odeon di Buenos-Ayres.

L'impresario è De Rosa ed ha assegnato alla Duse 625 mila lire.

Attualmente essa è a Firenze, da dove partirà a giorni con la sua nuova Compagnia per Vienna.

Lirica — Nel prossimo anno avremo in Italia una serie di nuove operette battezzate dal grande successo di Parigi. Fra le principali:

Il Paradiso di Maometto, 3 atti di Blondeau, musica di Planquette, operetta lasciata incompleta ed ultimata dal maestro Ganne;

Il giudizio di Paride, 3 atti di De Hars, musica di C. Terrasse;

Les 100 coups du Diable di Darloy e Goossens, allestita dalla Compagnia Marchetti;

Les Fedora di Hennequin, musica di Roger;

La piccola Bohème dell'Hirschmann;

Les Saint-Cyriennes, che verrà rappresentata dalla Comp. Foffano.

— Al Vittorio Emanuele di Torino è allo studio lo nuova opera *Il Battista* del canonico Fino. Se ne dice un gran bene.

— Ai primi di gennaio si darà a Bordeaux la nuova opera in 3 atti e 4 quadri *Bianca Torella* della signora de Fontemagne, libretto di Armando Silvestre.

Necrologio — Ieri l'altro, nella sua proprietà di Montretout, vicino a Saint-Cloud, è morta per affezione cardiaca la vedova di Carlo Gounod, l'immortale autore del *Faust*.

La Legion d'Onore a Caruso

Parigi, 26, ore 1,15 (*Fonogramma della notte*) – Alla fine della rappresentazione straordinaria data iersera al Trocadero, Coquelin *ainé* ha consegnato al tenore Caruso, in nome del ministro della pubblica istruzione, Briand, le insegne della Legion d'Onore.

Sports

La marcia radio convergente dell'Audax Italiano — Le iscrizioni alla marcia radio convergente si ricevono tutte le sere alla Sede Sociale dalle 20 alle 21 e verranno chiuse irrevocabilmente sabato alle ore 20, giorno in cui avrà luogo la riunione dei capi squadra e di tutti i partecipanti per la formazione delle squadre.

Stante il numero straordinario degli iscritti si è dovuto aumentare anche il numero delle squadre rendendo così più attraente ed importante l'esito della marcia.

LE CORSE DI MILANO

Milano. 15, ore 16.50 — La settima giornata di corse della seconda riunione di autunno all'Ippodromo di San Siro è favorita dal bel tempo. Pubblico numeroso.

Eccovi i risultati.

Prima corsa — Premio della Società degli Steeple-chases (st. ch.) — L. 2000 — Metri 3000 — Iscritti 3.

Corrono tutti. Arrivano: 1. Danial (Riccardo Sineo) – 2. Wandering Minstrel (B. Fenini) – 3. Pole Carew (march. Vittorio Doria).

Seconda corsa — Premio Intra (corsa a vendere) — L. 1500 — Metri 1000 — Iscritti 8

Corrono 6 cavalli. Arrivano: 1. Tzigane (A. Dall'Acqua) – 2. Pinciana (Princ. di Deliella) – 3. Narcillae (comm. Cesare Ranucci).

Terza corsa — Premio Loreto (h. d.) — L. 1500 — Metri 1600 — Iscritti 7.

Corrono 5 cavalli. Arrivano: 1. Chitet (Sir Rholand) – 2. Rugiada (Razza Volta) – 3. Chiaramonte (E. F. Bocconi).

Quarta corsa — Premio Limito — L. 2000 – M. 1400 – Insc. 11.

Corrono 8 cavalli – Arrivano: 1. Madrée (Sir Rholand) – 2. Bridge (Razza Alchina) – 3. Dilla (Sir Rholand).

Quinta corsa — Premio di Barbaricina – Lire 2000 – M. 2400 – Iscr. 4.

Corrono e arrivano: 1. Rock of Cashel (Princ. Doria-Pamphilj) – 2. Garisenda (Razza Volta) – 3. Excelsior (Razza Gerbido).

Sesta ed ultima corsa — Premio del Castello (corsa di siepi – h.) — L. 1500 – M. 2800 – Is. 9.

Si ritira il favorito Caronte (E. F. Bocconi).

Arrivano: 1. Fanfulla (Guido Coccia) – 2. Dora (Alberto Chantre) – 3. Infante (Francesco Simonetta).

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise - Circolo feriale.

Pres. comm. Ferrante — Giudici avv. Papandrea e Brigante — P. M. cav. Lombardi — Difesa avv. Nardelli.

Incendio doloso in territorio di Monterotondo.

Nella sera del 10 maggio u. s. il pregiudicato Ernesto Franci, di anni 51 da Velletri, un poco alterato dal vino, si era messo in testa di volere dormire nella capanna di Antonino Di Piero, sita in località Franzetti in territorio di Monterotondo, tenuta in affitto da Carlo Lorenzi e Luigi Micozzi.

Si opposero la moglie del Lorenzi ed il Micozzi ed allora il Francia appiccò il fuoco alla capanna.

Rinviato al giudizio per incendio doloso, ieri fu condannato a 4 anni, 4 mesi e 15 giorni di reclusione avendogli i giurati accordato la semiinfermità del vizio parziale di mente per ubbriachezza e le attenuanti.

Tribunale - I Sezione feriale

Pres., cav. Rosi-Bernardini — Giudici, avv. Timpanelli e Ciamarini — P. M., avv. Cesarano Difesa, avv. Chiti.

Furto in via Vicenza

Nel pomeriggio del 29 luglio u. s. ignoti ladri, mediante scasso della porta d'ingresso, penetrarono nell'abitazione del capitano veterinario Oreste Pegorini.

Se ne avvide la portinaia Maria Bossetti e, salite le scale, cominciò a chiamare aiuto.

Accorsi alcuni militari i ladri furono bloccati e condotti in Questura.

Essi erano: Alberto Valenti di anni 20, da Roma, fabbro e Gaetano Di Bededetto di anni 17, da Magliano dei Marsi.

Indosso al Valenti furono trovati: 12 forchette, una croce da cavaliere, un braccialetto ed altri oggetti rubati al Pegorini.

Ieri il Valenti fu condannato ad 11 mesi e 20 giorni di reclusione e a L. 50 di ammenda, e il Di Benedetto a 7 mesi.

TACCUINO DEL MEDICO

STRANO PRIVILEGIO DI UN POPOLO.

Lo Slade assicura che la gotta, il reumatismo, il mal di testa e la consunzione sono morbi sconosciuti in Turchia, malgrado che anche presso quel popolo gli stravizi corporei e dietetici siano all'ordine del giorno, ed ogni più dura privazione sia da esso ben conosciuta.

La ragione di questa refrattarietà sarebbe, secondo lo Slade, tanto semplice... quanto poco persuasiva: ed è che i turchi usano aspergere le braccia, le mani, i piedi ed il collo 3 e 5 volte al giorno con acqua fredda, e basta questa salutare periodica *aspersione* per agguerrire l'organismo e difenderlo contro quelle tristi malattie.

Veramente, se ciò fosse vero, bisognerebbe concludere che gli europei sono una massa di persone... poco amanti dell'acqua.

Forse dipenderà dal fatto che i turchi si *aspergono* più volte al giorno con acqua fredda, mentre noi altri ci *laviamo*... magari anche col sapone. Chi lo sa? sono misteri che non è facile lo spiegarli, senza contare che forse lo Slade potrebbe aver preso un granchio.

Il fatto si è che la gotta, per esempio, assale da noi anche le persone eccessivamente pulite ed amanti delle doccie, del massaggio, ecc. Sarebbe il caso di consigliare questi disgraziati a cambiare aria... e costumi e a trasportare i penati in Turchia. Se non altro faranno il bene dei loro discendenti. E se questo mostruoso « San Michele » non arridesse loro troppo, ricorrano all'*Antigotta* della Ditta Bisleri di Milano, che guarisce la gotta e la diatesi urica in modo meraviglioso, senza bisogno di guastare il sangue alle proprie, uniche e legittime consorti.

Dott. Gilbert.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

MONTE DI PIETÀ

Sabato 27 ottobre 1906 – La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 14 marzo 1906 fino alla polizza n. **50600**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 5 aprile 1906 fino alla polizza n. **66300**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di oggi 26 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N B. — Si concedono prestanze sopra pegni ad oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

XVI Congresso di medicina in Roma.

Ieri, alle ore 15, ebbe luogo la solenne inaugurazione del Congresso. Al tavolo della presidenza, oltre l'on. Baccelli, sedevano l'on. Sanarelli, sotto-segretario di Stato all'agricoltura, i professori Maragliano di Genova, De Giovanni Lucatello di Padova, Devoto di Pavia, Castellino di Napoli, Queirolo di Pisa, Rossoni di Roma, Parduzzi di Siena, Schuffer di Firenze, Ferrannini di Napoli, Zaccari di Sassari, Romiti di Pisa.

Abbiamo pure notato: Carroni di Torino, Zeri di Roma, Foà di Torino, Viola di Messina, Mogiu, Colombo e Rossi-Doria di Roma, Moscatello di Pavia, Giurri di Palermo, Riva di Parma, Maiocchi di Bologna, Perone di Torino, Ascoli di Roma.

L'on. Baccelli pronunciò, applauditissimo, il seguente discorso:

Cari e valorosi colleghi ed amici; è [data oggi a me la grande ventura, dopo più che tre lustri di lavori comuni, di trovarmi ancora per volontà vostra su questo seggio onorato e dirigervi la prima parola, calda di affettuoso ossequio e di cordiale ringraziamento..

Dal senno di voi tutti, o signori, io divenuto ministro della P. I., presi l'ardimento necessario a fondare quei complessi istituti scientifico-pratici che oggi è forza restaurare e difendere da un minacciato, dannoso disgregamento.

E, ricordato che dal senno dei maestri e dall'ardore dei discepoli nacque in lui il ferreo proposito di erigere il Policlinico, cui il mondo dei dotti plaude ed ammira, soggiunse:

Ora debbo ricorrere al senno vostro ed al vostro studio, o Signori, per contenere due traimodanze che sembrano ugualmente ostili al decoro e all'utilità della scienza.

Lungi da me ogni amara parola, da me che vivamente desidero la concordia, la fratellanza, il rispetto per tutti.

Spuntano, non infrequenti tra noi, da un lato un *particolarismo eccessivo*, dall'altro un *diluviare di specialità farmaceutiche* che pare oggimai più che tutto una speculazione industriale.

Oggi non vi dirò che del primo dei mali. Non intendo additare con esso quelli che, già forti di una soda coltura generale, si specializzano in qualche ramo dell'esercizio medico o chirurgico: questi anzi sono onesti e lodevoli ottemperanti alla legge ineluttabile della divisione del lavoro.

Intendo solo riferirmi a coloro cui la necessità dell'analisi che è *via*, non *mèta*, del sapere, sospinse fuori di strada oscurando nei loro intelletti la suprema necessità della sintesi.

E continuò:

E' troppo agevole il comprendere che nell'economia vitale anche di un albero, la vita dei rami non può isolarsi da quella delle radici e del tronco. « *Consensus unus, conspiratio una, consentientia omnia* ».

Gli organi preordinati all'altissimo scopo sono quegli istituti scientifico-pratici dei quali accennammo e singolarmente le cliniche generali dove troneggia, come in sua sede, la sintesi.

Le patologie speciali dimostrative fanno necessariamente parte integrante di quelle, sono palestre preparatrici e con esse gli insegnamenti tutti che servono a lumeggiare con singole ricerche la natura dei fatti morbosi: così la chimica clinica, l'Istologia patologica ecc. ecc.

La fusione di tutte queste ed altre dottrine collaterali, unitamente alla duplice terapia, chimica e fisica, costituiscono un fatto complesso, inscindibile allo scopo supremo di conoscere e curare le umane infermità, ma per lo studio analitico questo complesso è decomponibile come un raggio di sole attraverso del prisma.

Le biblioteche, le effemeridi internazionali, i metodi perfezionati o nuovi per le ricerche biochimiche, gli armamentari, insomma gli avvedimenti tutti costituiscono il patrimonio comune entro lo stesso Istituto a tutti gli insegnanti. Questi possono lavorare con studi propri nell'orbita illimitabile della libertà, ma convivono e discutono con perfetta tolleranza, persuasi che i dispareri, non le contese, racchiudono sempre scintille di nuove ricerche e di nuove conquiste. In uno stesso Istituto dovrebbero esservi adunanze periodiche, dove insegnanti, aiuti, assistenti tutti alla presenza delle scolaresche darebbero conto dei lavori intrapresi, dei varii modi di osservare, delle critiche; e far sì che anche i discepoli prendano parte attiva, intelligente, efficace al movimento scientifico-pratico della propria scuola.

Di luce meridiana splende lo spettacolo odierno della sempre più perfetta fusione delle basi scientifiche col perfezionamento clinico: cosicchè anche tra noi dovrebbe innalzarsi a sistema l'azione cooperativa e la mutualità.

Fuori di queste basi è difficile il progresso. (Applausi).

Gli anatomici più colti non debbono ignorare che abbiamo inaugurato nei nostri insegnamenti, oltre tanti altri, un metodo cui demmo nome di *anatomico clinico*.

Così i fisiologi, e tra noi ne abbiamo davvero di celebri, sanno essi pure quanto debbano alle cliniche generali per lo studio della termogenesi umana...

Nè dissimilmente i patologi per le dimostrazioni irrecusabili dei processi infettivi fondate dalla nostra scuola. Ed anche gli igienisti debbono alla clinica generale la formula esatta della medicina politica, quando dall'uomo individuo portammo lo studio sulle malattie popolari.

Infine, nè meno degli altri, i farmacologi vanno debitori alle cliniche generali per la novissima via delle vene che aprimmo all'introduzione dei medicinali eroici nell'umano organismo.

Il clinico dunque è l'insegnante eminentemente sintetico, è come sopra un campo di battaglia il generale in capo: esso non saprà puntare un cannone come un tenente di artiglieria, nè condurre uno squadrone di cavalieri alla carica come un capitano di un reggimento, ma saprà quanto valgano e possano le azioni combinate delle singole armi al conseguimento della vittoria. Gli specialisti eccellono nell'esercizio pratico di una casuistica spicciola e sono in questa preziosi, ma conviene anche che essi non dimentichino di ricorrere a chi trovasi alla altezza della sintesi scientifico-pratica per averne utilità di consiglio e sicurezza di buon successo. Ecco il legame necessario e manifesto che deve onestamente congiungere specialisti e maestri di clinica generale.

E concluse:

I progressi che, intensamente studiando, otterremo ancora alla scienza ed all'arte nostra, non potranno giammai forzare il confine fatalmente imposto alla esistenza umana.

Evitare i pericoli, fare più longeva e meno dolorosa la vita: ecco il compito nostro.

La Morte cieca, girando attorno la falce miete anche tra noi e recide non rare volte lo stame di vite preziose.

Dall'ultimo nostro Congresso a quello che oggi inauguriamo, caddero in Italia i nostri confratelli proff. Tomasselli, Roncati, Pasquali, Filippi e Moriggia, e fuori d'Italia i nostri illustri ed amati colleghi proff. Nothnagel, Bronardel, Rosenstein, Ziegler, Osvaldo Vierordte.

A tutti sia onore e rimpianto; da tutti ereditiamo l'esempio a continuare impavidi la lotta, finchè la nostra vita lontani. (Applausi vivissimi).

Quindi il prof. Castellino di Napoli, ha letta la relazione sul tema: *Artritismo.*

L'oratore dopo avere esaminati i concetti che guidarono le scuole mediche antiche e l'opera moderna che sembra invasa da impeto di giustizia sommaria, tutto sconvolgendo e negando delle antiche concessioni e dell'antica esperienza, afferma che per quanto vive lotte si agitino di continuo nel campo della scienza, quanto si avanza non vuol essere opera di negazione completa nè di assoluta demolizione.

Nell'ordine vasto delle idee è un rinnovamento perenne, senza sostituzione completa, giammai, in quella guisa che noi siam fatti di particelle di tutte le età e nel nostro cervello esistono idee di tutti i secoli.

L'oratore passa quindi all'esame storico dell'argomento risalendo alle prime origini sue, nella disamina di tutti i sistemi che ne trattarono e di tutte le dottrine.

Traccia il quadro sintomatologico dell'affezione, seguendola nelle sue varie manifestazioni e nelle sue proteiformi sindromi cliniche. Studia l'influenza dell'ereditarietà ed in che consista questo misterioso legame che si perpetua così fatale nei discendenti, imprimendovi il marchio quasi sempre indelebile della vulnerabilità. Tratteggia con profonda conoscenza clinica del diabete, del reumatismo cronico, dell'obesità, dell'ossaluria, della diatesi urica, della gotta.

Differenzia in ultimo tutte queste varie malattie vincolate da una comune parentela, da quelle, come la tubercolosi e la sifilide, a carattere degenerativo, e mostra la importanza che sulla resistenza organica ha la lotta febbrile della esistenza.

La relazione del prof. Castellino ascoltata con la massima attenzione è vivamente applaudita.

Oggi nella seduta antimeridiana (ore 9):

Relazioni sulle « Arteriosclerosi » dei prof. Devoto e Riva.

Discussione e comunicazioni riguardanti lo stesso tema.

Seduta pomeridiana (ore 15):

Malattie del fegato e dello stomaco.

Cronaca di Roma

Vaticano — Il Papa, completamente ristabilito, ieri mattina celebrò la messa nella sua Cappella privata e quindi nella Sala Regia ricevette alcuni pellegrini inglesi e tedeschi.

S. S. ricevette pure S. E. mons. G. B. Krapac vescovo di Belgrado e Semendria ed Ausiliare all'Arcivescovo di Zagabria.

La nettezza urbana — Il Comune di Roma ha ottenuto all'Esposizione di Milano il *Grand Prix* per il materiale e i servizi della nettezza urbana.

E' un'alta onorificenza che torna ad onore dell'Amm. Mun. e della quale la cittadinanza può ben compiacersi.

I miglioramenti conseguiti in questi ultimi tempi sono infatti veramente notevoli.

Per limitarci oggi allo spazzamento stradale, importa rilevare che fin dall'anno decorso lo spazzamento si eseguiva nelle prime ore del mattino senza che fosse preceduto dall'innaffiamento.

Ad ogni spazzino veniva poi assegnato un piccolo riparto che doveva mantenere pulito durante il giorno. Ma il servizio veniva interrotto alle 11 e ripreso dalle 13 fino al tramonto, con un orario che nell'inverno non era minore di 10 ore e nell'estate superava le 12 ore.

Gli inconvenienti della vecchia organizzazione non erano pochi.

Il personale con una diaria di sole L. 2, aggravato dal lungo orario; i carri di legno antigienici e scoperti; il trasbordo delle immondizie eseguito sul suolo pubblico, con esalazione pestifera; l'interruzione del servizio in tutta la città nelle ore del meriggio.

Con la nuova organizzazione e col cambiamento del materiale si è radicalmente provveduto all'eliminazione di queste deficienze.

Anzitutto il Comune ha acquistato le spazzatrici meccaniche, le quali precedute dalle innaffiatrici, cominciano il servizio all'una antimeridiana, marciando in batteria di otto macchine, per suddividersi in mezze batterie nelle strade meno larghe.

Queste sono seguite dagli spazzaturai per la formazione dei cumuli, che vengono raccolti da carri di ferro con chiusura automatica.

In tal modo, alle 7, la città è completamente pulita malgrado che la superficie di spazzamento sia salita a mq. 4.604.419.

Per tutto il giorno poi è assicurato lo spazzamento continuo in tutta la città, senza interruzione, per mezzo di spazzaturai divisi in riparti.

I vantaggi di questa nuova organizzazione sono assai notevoli. Anzitutto si è riusciti ad accordare al personale le *otto ore* di lavoro.

Il servizio infatti che prima durava 10 ore in inverno e 14 d'estate, dura 16 ore in ogni stagione ed è compiuto da tre turni di operai. Il cambiamento dei turni da anche modo agli spazzaturai di godere ogni 15 giorni di un riposo di 24 ore.

Agli spazzaturai poi si è aumentata la diaria dividendoli in due categorie a L. 2,50 e L. 2,25 al giorno.

Ma ciò che importa soprattutto rilevare è che col nuovo materiale le immondizie si trasportano agli scarichi senza rimescolamento sul pubblico suolo e quindi senza dispersioni ed emanazioni nocive alla pubblica salute.

Nè si è trascurato il servizio di smaltimento... ma di questo ci occuperemo di proposito.

Concludiamo per oggi constatando che il personale addetto allo spazzamento e trasporto delle immondizie stradali si compone di 662 individui: il materiale comprende 62 carri e 350 carrettini: la spesa pel solo spazzamento e trasporto delle immondizie stradali che nel consuntivo 1905 ammontava a L. 600,000; nell'esercizio corrente oltrepassera le L. 650,000.

Battaglioni scolastici. — Tutti gli allievi sono invitati a trovarsi domenica 28 corr. alle ore 7 precise in piazza Foro Traiano per recarsi in corpo alla caserma Goffredo Mameli ed armarsi.

Per la festa dell' 11 novembre hanno inviato doni: cav. Staderini 4 album per cartoline: ditta Peroni 12 bottiglie birra; comm. Garroni 3 bottiglie ferro-china; sig. Chiara 1 bottiglia liquore Pellegrino; sig. Galeazzi 3 portamonete e 2 porta ritratti; comm. Torti scatola sapone profumato; sig. Gilardini 2 portamonete; sig. Basilio De-Santis 2 bottiglie marsala; sig. Dotti un portamonete.

Dono del Ministero della P. I.: un magnifico orologio con una figura di Diana, stupendamente cesellato e montato su una base d'alabastro.

Banchetto cacciatori. — Un ostacolo impreveduto ha reso necessario il rinvio a domenica 4 novembre prossimo del banchetto dei cacciatori, già indetto pel giorno 28 ottobre nello stabilimento delle Acque Albule a Tivoli.

Le conferenze dell' Archeologica — Nelle tre ultime domeniche, i soci Romolo Ducci e Ciro Nispi-Landi, tennero tre conferenze.

Il primo illustrò il Pantheon e parlò poi sull'Aventino, dicendo dei monumenti di quel colle.

Il secondo, domenica scorsa, muovendo da S. Agnese, insieme ad uno scelto nucleo di uditori, inaugurò l'anno XXXIII delle sue conferenze svolgendo brillantemente il tema: « La ritirata della plebe sul Monte Sacro, i Tribuni, gli Edili e il diritto romano ».

Lo stesso cav. Nispi-Landi, domenica, illustrerà la via Salaria, e il 4 novembre p. le rovine del Tuscolo.

Il Circolo Cattolico Tedesco nella sua adunanza di ieri elesse la nuova presidenza per l'anno corrente.

Ebbero i maggiori voti il Rev. dott. Goeller dell'Istituto storico prussiano come presidente, il cav. Hussemer vice presidente, il cav. Kappenberg segretario, il sig. Anniser, Direttore del Lloyd germanico, cassiere, il barone von Lama, economo ed il Rev. dott. Custodis vice direttore all'Anima, bibliotecario.

Il Rev. Mons. dott. Ehses, Protonotario Apostolico che da oltre dieci anni dirigeva il Circolo, fu eletto per acclamazione presidente onorario.

All'Ass. Giuditta Tavani-Arquati — Ieri sera l'on. Salvatore Barzilai, nella sala dell'Associazione democratica Giuditta Tavani-Arquati, ha commemorato il 39° anniversario dell'eccidio di casa Ajani.

Il pubblico, numerosissimo, lo ha applaudito vivamente.

Il sig. Antonelli ha letto poi un poema, da lui composto per l'occasione, riscuotendo anch'egli le congratulazioni e gli applausi degl'intervenuti.

Soc. di M. S. Umbro-Sabini. — Il banchetto campestre, indetto per inaugurare il secondo periodo delle feste famigliari dell'ultima domenica di ogni mese, avrà luogo domenica 28 corr., alle ore 13, nella trattoria del *Risveglio*, in via Aurelia, N. 65, fuori porta Cavalleggieri.

Le tessere d'iscrizione si distribuiscono nella giornata d'oggi alla sala sociale e costano L. 2.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-27 — Amm. 12-26

La rissa in via Monterone. — Ieri, alle ore 16, furono portati alla Consolazione Appaia Alfredo, di anni 20, vetturino, ab. in via Monterone n. 82; Porfili Carlo, di anni 68, da Perugia, ab. in piazza S. Cosimato n. 23, carrettiere; Razzi Prospero, di anni 26, da Sassoferrato, in via Goffredo Mameli, n. 51, carbonaio.

Erano tutti e tre feriti gravemente da diversi colpi di coltello al torace ed alle braccia e furono subito portati nella camera operatoria dove furono operati dai dottori Turrisi, Cimoroni, Colonna e Polidori.

La rissa era avvenuta poco prima in via Monterone.

Arpaia Alfredo, passando di là con la propria vettura, sulla quale stava anche il di lui padre, Nicola, s'era incontrato nel carro di Porfili Filippo, fratello di Carlo, il ferito, e con insolenze volgarissime aveva intimato al carrettiere di scostarsi e lasciargli libero il passo.

Nè Filippo, per evitare i guai, che poi avvennero egualmente, volle insistere nel ribattere le ingiurie: scostò il proprio cavallo e se ne andò. Ma questo contegno prudente e remissivo non piacque al di lui fratello, Carlo, che s'assunse il triste compito di ribattere le ingiurie degli Arpaia, padre e figlio. Dalle parole passarono ai fatti.

Porfili Carlo, armato di un nodoso bastone, ne assestò un violentissimo colpo alla testa dell'Arpaia Nicola, padre, mentre il di lui figlio Alfredo, cacciato il coltello, lo feriva replicatamente alla parte sinistra del torace ed al braccio destro. Intervenne, allora, nella rissa, anche il carbonaio Razzi Prospero che fu pure ferito al petto con due colpi di coltello.

E l'ira aveva talmente acciecati i rissanti che quasi non ricordano chi essi abbiano ferito, nè da chi lo siano stati.

Arpaia Nicola, padre, intanto, sferzato il cavallo del figlio, fuggiva lasciando che alcuni pietosi raccogliessero i feriti e li portassero all'ospedale della Consolazione dove versano tutti in grave stato.

Ferimento e ribellione. — Nel pomeriggio di ieri, in piazza dell'Esquilino, il muratore Antonio Venanzi, di anni 18, passando vicino ad una comitiva di giovanotti, urtò, inavvertitamente, uno della brigata, provocando le proteste violente degli altri.

Poteva scusarsene ed andarsene: ma egli, invece, rimbeccò gli insolenti, buscandosi una coltellata giudicata guaribile, a S. Antonio, in 15 giorni. Al baccano dei rissanti accorse un pattuglione che rincorse i fuggitivi, due dei quali furono arrestati malgrado opponessero un'accanita resistenza.

Essi sono: Berardelli Giuseppe ed Antoniani Goffredo. Il feritore, certo Colucci, è tutt'ora latitante.

Suicidio — Stanotte alle 2.15, i signori Centi Pietro e Trafili Francesco accompagnarono all'ospedale di S. Giacomo un giovane della apparente età di 24 anni, che avevano trovato disteso per terra in piazza S. Carlo, implorando l'aiuto dei presenti.

Dichiararono che, interrogatolo, il giovane aveva loro risposto di aver bevuto una tazza di caffè in cui aveva sciolto parecchie capocchie di fiammiferi, coll'intenzione di suicidarsi.

S'ignora il nome del disgraziato, il quale si è rifiutato di dare le sue generalità.

I sanitari hanno emesso giudizio riservato.

Furti. — La notte scorsa i ladri entrarono nel portone in v. Campo Marzio 48 e segando una inferriata penetrarono nella pizzicheria dei fratelli Martorelli.

Da un cassetto del banco rubarono 330 lire.

Sul posto lasciarono una sega e due scalpelli.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Trevi.

— Da parecchio tempo al Corso di Porta Pinciana i ladri rubavano i rubinetti dei fanali. La scorsa notte durante il servizio di appostamento gli agenti sorpresero tre individui intenti alla criminosa impresa, che alla vista delle guardie si dettero alla fuga.

Due però furono arrestati e condotti alla Delegazione di P. S. di Porta Pia.

Essi sono: Alberto Soldini di a. 16 ab. in via della Purificazione 57 e Trebuchetti Gaetano di a. 12. Si fanno indagini per l'identificazione e l'arresto del terzo mariuolo riuscito a fuggire.

I pattuglioni. — La scorsa notte furono arrestati dai pattuglioni 30 individui per misure di P. S. e moralità; 4 per oltraggio: 1 per mandato di cattura; 8 per questua. Furono pure constatate 17 contravvenzioni a pubblici esercenti.

Cani che mordono. — Il manovale Giuseppe Tarantini di anni 20 ab. in via S. Sebastiano, ieri mattina passando per l'Orto Botanico fu morso al gomito sinistro da un cane di cui s'ignora il proprietario.

Andò a farsi medicare all'ospedale della Consolazione ove i sanitari riscontrandogli due ferite, le cauterizzarono, riservandosi ogni giudizio.

— Venanzi Alfredo, un bambino di 11 anni, ieri alle 19.30, in piazza delle Carrette, fu morsicato da un cane.

Fu medicato alla Consolazione e giudicato guaribile in 15 giorni.

Investimento mortale — Ieri alle ore 18 la vettura elettrica n. 17, proveniente da Genzano, distante circa un chilometro da Porta Furba, ha investito e sfracellato un vecchio dell'apparente età di 65 anni identificato poi per Arcangeli Antonio, mendicante.

Il cadavere del disgraziato fu tolto dai binari e raccolto in disparte sulla via, in attesa delle constatazioni di legge.

Il conducente della vettura si è dato alla fuga.

Un ferimento al Policlinico. — Ieri sera, alle 20, nell'interno del Policlinico, in prossimità del padiglione delle caldaie a vapore vennero a lite per ragioni di lavoro Giuseppe Giorgi, di anni 52, da Viterbo, ab. in via Appia Nuova 74, carrettiere, ed Ilario Valente, di anni 34, da Penabille (Pesaro), ab. nella stessa via al n. 44, terrazziere.

Passati a vie di fatto il Giorgi ferì con un coltello il Valente alla regione crurale sinistra con recisione dell'arteria femorale.

Mentre il ferito da alcuni infermieri veniva portato nella sala operatoria e giudicato in pericolo di vita, il Giorgi che si trovava nelle adiacenze dell'ospedale, veniva arrestato dalle guardie Giuseppe Lelli e Guido Cosentino.

Suicida a 13 anni! — Cerilli Olga, una brunetta di 13 anni, con una testolina sventata per un innamorato di diciassette, ieri, rimproverata dalla madre che vorrebbe costringerla a comportarsi più seriamente, ha ingoiato una pasticca di sublimato e poi si è recata alla Consolazione per essere medicata. Fu giudicata guaribile con riserva.

Disgrazie. — Ieri alle ore 16, dall'ospedale Fate-Bene-Fratelli è stato trasportato alla Consolazione il muratore Fanchioni Giovanni, di anni 52, che l'altro giorno, lavorando nella vigna di Ceccarelli Filippo, in via Monte Verde, era caduto da un ponte alto circa 7 metri. I medici alla Consolazione lo giudicarono con riserva.

— Nei lavori di demolizione in via del Tritone la scorsa notte il bracciante Augusto Raffoni di anni 34 cadde da un muro alto 8 metri.

Si produsse una ferita al capo, diverse contusioni in varie parti del corpo e lieve commozione cerebrale.

Trasportato a S. Giacomo fu giudicato guaribile in 15 giorni.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — La « Società degli autori lirici e drammatici d'Italia » che aveva presa l'iniziativa di una commemorazione di Enrico Ibsen, non ha mostrato ieri sera di aver fatto molto. Neanche aveva pensato di mettere in teatro un busto che ricordasse l'effigie del drammaturgo norvegiese.

Il pubblico che è accorso in teatro, o meglio *tutto* il pubblico che quel teatro può contenere - e non è poco - era stato chiamato dalla fama del lavoro ibseniano e dalla nota eccellenza dell'interpretazione di Ermete Zacconi.

Gli applausi sono stati unanimi, continui, scroscianti ed il valoroso artista ha dovuto presentarsi varie volte fra le acclamazioni più entusiastiche.

Ed erano meritate, poichè l'infelice figura di *Osvaldo* non poteva essere resa con più terrificante realtà e più possente magistero.

Stasera e domani riposo.

Domenica *Più che l'amore*, tragedia moderna in due episodi di Gabriele D'Annunzio.

I prezzi sono i seguenti: Poltrone L. 12 - Sedie L. 3 - Anfiteatro L. 1 - Palchi di I e II ordine L. 60 - III ordine L. 25. Tutto oltre l'ingresso di L. 3. Galleria L. 2.

Da oggi è aperta la vendita dei biglietti. I biglietti prenotati e non ritirati sabato prima di mezzodì, saranno venduti.

Nazionale. — Moltissimo pubblico assisteva alla seconda rappresentazione di *Ninon de Lenclos.*

Da stasera, e fino al termine della stagione, la *Geisha.*

Mercoledì 31, inaugura il corso delle sue rappresentazioni la Compagnia drammatica di Gemma Caimmi, diretta da Cesare Dondini.

Fanno parte della Compagnia, come ruoli principali, le signore Teresa Leigheb, Ebe Porro e Vittorina Verani, e i signori Luigi Zoncada, Giuseppe Bracci, Riccardo Caimmi. Per la prima rappresentazione si darà *Madame Sans Gene.*

Giovedì due recite, venerdì riposo e sabato prima rappresentazione della commedia in 5 atti di Mayer Forster: *Eidelberga mia!* Nuovissima.

Nel corso della stagione si daranno anche le seguenti novità: *Carità mondana* di Giannino Antona Traversi, *Terzo sesso* di G. Donnay, *Lea Kleschna* di M. Lellan, il *Signor Beaucaire* di Booth Torquinton, tradotta da G. Gatteschi.

Adriano. — I lavori di decorazione e di restauro per la prossima stagione lirica, che si inaugurerà il 30 con *Lohengrin*, sono quasi ultimati.

Il tempo utile per gli abbonamenti invece del 28 scadrà domani.

Quirino. — Bellissimo teatro per la terza rappresentazione di *Ernani*, che si replica anche stasera, e molti applausi alla signorina A. Barone, una ottima interprete del personaggio di « Elvira ». Sotto l'abilissima direzione del m. Galeazzi, la esecuzione acquista ogni sera maggiore sicurezza.

Manzoni — *La capanna dello zio Tom*, sarà data stasera per lo spettacolo in onore di Alfredo Del Conte.

Si annunziano: *I tessitori* e *Sangue boero.*

Olimpia — Domani sera grande debutto della Sevillanita, una spagnuola bellissima ed elegantissima nelle sue danze caratteristiche.

Eden — La replica della serata d'onore di Pasquariello ha segnato un nuovo successo per il geniale artista.

Renzo Rossi

Spettacoli d'oggi

Nazionale — Geisha, ore 21.
Quirino — Ernani, ore 21.
Manzoni — La capanna dello Zio Tom, ore 21.
Metastasio — Spettacolo di varietà, ore 21.
Olympia - Spettacolo vario di canto e musica, ore 21.30.
Eden — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Cinematografo Moderno sotto i portici dell'Esedra delle Terme num. 65-66-67 — Onore rusticano — Rivincita del bambino — Aggressione in treno — Scena comica.
Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (Palazzo Altieri): Nozze tragiche (a colori, con orchestra di 40 professori) — Scena comica.
Lux et Umbra (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina: La figlia del centeniere - Peripezie di una botte - Scena comica finale.

Ultime Notizie

Elargizione sovrana.

Racconigi, 25. — Il Sindaco ha pubblicato un manifesto nel quale annuncia che le LL. MM. hanno elargito 8750 lire alle Opere di beneficenza ed alle Associazioni locali.

L'Italia a Bukarest

(S) **Bukarest**, 25. — Il comm. Tito Pasqui, inviato dal Governo italiano a visitare l'Esposizione nazionale, è stato ricevuto ieri in udienza dal Re e trattenuto a colazione al castello di Pelash.

Ministero Interno.

Nessuna nomina di senatori.

Alcuni giornali hanno annunziato imminente la nomina di alcuni senatori.

Per quello che ci consta, non soltanto la notizia non ha fondamento, per ora, ma non è punto negli intendimenti del Governo promuovere, a breve scadenza, dal Sovrano, l'esercizio di tale prerogativa.

Nessun movimento di prefetti.

L'arrivo in Roma di alcuni prefetti ha dato origine alla voce che fosse in preparazione, a palazzo Braschi, un largo movimento nelle prefetture del Regno.

Siamo autorizzati a dichiarare che la voce è una congettura fantastica.

Alcuni prefetti furono, è vero, chiamati a Roma, ma unicamente perchè il Capo del Governo desiderava precise informazioni sull'andamento amministrativo di talune provincie.

Ministero Esteri.

Nel Consolato di Francia a Milano

Parigi, 25 — Roussin, console francese a Milano, è trasferito a Mosca; Pascal, console a Bilbao, è trasferito a Milano.

Ministero Pubblica Istruzione.

Telegrafano da Genova che il Ministro on. Rava ha fatto ieri mattina alcune visite. Indi si è recato all'*Hotel Bristol*, ove il generale Canzio ha offerto una colazione in suo onore.

Nel pomeriggio l'on. Rava visitò parecchi Istituti scientifici ed alle 19 è ripartito per Roma.

Ministero Finanze.

Il Ministro delle finanze, on. Massimini, che si occupa — d'accordo col Ministro del tesoro — del grosso problema del riordinamento degli uffici esecutivi demaniali, ha disposto, intanto, come primo passo, che nel nuovo regolamento di prossima pubblicazione per l'esecuzione della legge 14 luglio scorso sulle Conservatorie delle ipoteche, siano inclusi notevoli provvedimenti a favore del personale sussidiario, provvedimenti che serviranno di base alle più radicali riforme legislative che sono allo studio.

Derivazioni di acque pubbliche.

Su proposta del Ministro onorevole Massimini, con RR. DD. del 21 corrente, sono state concesse le seguenti derivazioni di acque pubbliche:

Ditta Carlo Lawley, dal fiume Arno, in territorio di Calcinaia (Pisa) — Vivarelli Jacopo e Torello, dal fiume Reno, in territorio di Pistoia (Firenze) — Conte Antonio Zucchini, dal fiume Reno, in territorio di Poggio Renatico (Ferrara) — Giovanni Venier, dal Tagliamento in territorio di Forni di Sopra (Udine) — Società per le Forze idrauliche dell'Alto Po, dal Po, in Rocchetta Sanfron (Cuneo) — Pisaneschi Giosuè, dal Reno, in territorio di Pistoia (Firenze) — Società per la produzione e distribuzione di energia elettrica in Pordenone, dalle sorgenti della Valle della Santissima presso Polcenigo (Udine) — Carlo Lustig, dal fiume Noncello, in territorio di Pordenone (Udine) — Giulio Schiannini, dal fiume Chiese, in territorio di Gogliene Sopra (Brescia) — Leonardo ed Antonietta Mordini, dal fiume Serchio, in territorio di Barga (Lucca) — Pellegrini Pietro, dal torrente Astico, in territorio di Cogollo (Vicenza) — Ditta Carlo Bulleri e Figli, dal fiume Arno in Vico Pisano (Pisa) — Conte senatore Giovanni Camerini, dal Po, in territorio di Villanova Marchesana (Rovigo) — Ditta Fratelli Buitoni di Sansepolcro, autorizzazione di introdurre variazioni in una derivazione dal Tevere per aumento di forza motrice.

Ministero Lavori Pubblici.

Sussidi per opere pubbliche.

Con recenti DD. RR. su proposta del Ministro dei LL. PP., on. Gianturco, è stato provveduto alla concessione di sussidi: al Comune di Fosciandora (Massa) per la riparaz. del ponte di Ceserana sul Serchio e per la sistemaz. della strada obbligatoria di Costamelusa: al Consorzio fra i Comuni di Vernasca, Castell'Arquato ed Alseno (Piacenza) per la sistemaz. della strada denominata dei « Paolini e Costamuccia »; id. di Selci (Perugia) per riparazione e difesa della strada comunale Selci-Cantalupo-Forano; al Comune di Castrignano del Capo (Lecce) per la sistemazione delle strade comunali Pedatangoli e Solignano-Cappelluccia S. Giuseppe; al Comune di Pontedecimo (Genova) per la ricostruzione del ponte sul torrente Riccò; id. di Monforte San Giorgio (Messina) per opere di consolidamento della frana minacciante l'abitato della frazione Pellegrino; id. idraulico di Montà e Portello (Padova) per ripristino di opere danneggiate del 1° settembre 1905.

Ministero Marina.

Il sotto-segretario di Stato, on. Aubry, è partito la scorsa notte per Napoli.

LE MANOVRE NAVALI.

L'arrivo del Re a Taranto.

Taranto, 25 — Il tempo è splendido; la città è imbandierata ed animatissima.

La R. nave *Re Umberto*, con a bordo S. M. il Re, è avvistata alle 6.30 dalla vedetta temporanea di Leporano.

L'*Etruria*, con due torpediniere, si reca incontro alla *Re Umberto*.

Grande folla staziona sul *Corso dei due Mari*, le musiche percorrono la città.

Alle 7.50 la corazzata *Re Umberto* è entrata nel porto.

Alle salve regolamentari rispondono le batterie di Castel Sant'Angelo.

Appena gettate le ancore, l'ammiraglio comandante del dipartimento, Annovazzi, accompagnato dal Capo di Stato Maggiore, si è recato a bordo ad ossequiare il Re.

Un telegramma del Sindaco.

Il Sindaco, appena S. M. il Re è sbarcato a Taranto, ha inviato al cavaliere d'onore della Regina Elena il seguente telegramma:

« Nel momento in cui Sua Maestà il Re tocca acclamato il suolo di Taranto per passare in rivista le navi italiane, simboli armati della Patria libera e forte, il pensiero della cittadinanza si volge riverente alla Regina, nel cui nobile cuore si fondono, nella fiamma di un solo entusiasmo, l'amore all'Italia, la virtù di sposa, l'affetto di madre ».

Il Re ha fatto sapere al Sindaco che la mattina del giorno 27 andrà al Municipio.

Il Sindaco ha diramato per telegrafo un invito a tutti i Sindaci del circondario e alle altre autorità, che saranno presentati al Sovrano.

Il Re scende a terra.

Alle ore 9,10 S. M. il Re, che veste la piccola tenuta da generale, accompagnato dal ministro Mirabello, dal primo aiutante di campo, generale Brusati, e dagli altri personaggi del seguito, sbarca dalla r. nave *Re Umberto* e, mentre le artiglierie fanno salve, imbarca sopra una lancia a vapore, dirigendosi alla banchina di Castel Sant'Angelo.

Al punto di sbarco, il Re è ossequiato dal sindaco, Jannelli, dal prefetto, Facciolati, dal generale Rogier, comandante il Corpo d'armata, dall'ammiraglio Di Brocchetti e dalle altre autorità.

Il Re, stretta la mano ai presenti ed intrattenutosi brevemente a parlare col Sindaco, ha passato in rivista la compagnia d'onore formata da marinai.

Sul piazzale del Castello, dove il Re sale in carrozza, erano schierate compagnie del *Flavio Gioia* e della *Regina Margherita.*

Nella prima carrozza prende posto il Re, avendo a sinistra il Ministro della marina e di fronte il Sindaco ed il generale Brusati.

Nella seconda carrozza sono l'ammiraglio Annovazzi, il generale Rogier ed il comandante Cafiero.

Seguono altre carrozze con le autorità.

All'apparire del Re sulla piazza del Municipio, gremita di folla, scoppiano entusiastiche acclamazioni: le musiche suonano la marcia reale.

Durante il percorso i cordoni delle truppe stentano a trattenere il pubblico, che applaude con sempre maggiore entusiasmo.

Tutti i balconi sono imbandierati e gremiti: dalle finestre del Municipio pendono splendidi arazzi. Il colpo d'occhio è magnifico.

Il Re si diresse alla sede del Comando militare marittimo, dove riceveva le autorità.

Il ricevimento al Comando marittimo.

Taranto, 25. — Prima che cominciasse il ricevimento delle autorità S. M. il Re si è affacciato al balcone del palazzo, avendo a lato l'on. Ministro della Marina, ed ha assistito allo sfilamento nel canale navigabile di dieci squadriglie di torpediniere i cui equipaggi facevano il saluto alla voce.

La folla gli ha fatto entusiastiche dimostrazioni. Lo spettacolo dello sfilamento delle torpediniere è riuscito grandioso e imponente.

Terminato lo sfilamento S. M. il Re ha ricevuto nel salone dell'Ammiragliato l'on. deputato Rochira, l'arcivescovo mons. Iorio col vicario generale mons. Cautelmo, i generali, gli ammiragli e gli ufficiali superiori, il prefetto di Lecce, il sottoprefetto di Taranto, il sindaco cav. Jannelli con gli assessori Guglielmo Scialbi, Latagliata, Cavasola, Gemmato, Carducci e Galeone, il Corpo consolare, la Magistratura, i direttori degli Istituti bancari, i direttori degli Istituti scolastici, il direttore del Museo e il comandante la Capitaneria del porto.

Alle 10,10, finito il ricevimento, S. M. il Re col Ministro della Marina e col seguito, accompagnato dall'ammiraglio Annovazzi, si reca a piedi ad una scaletta vicinissima del palazzo dell'Ammiragliato e si imbarca su di una lancia a vapore, ritornando a bordo della *Re Umberto.*

Durante la traversata.

(S) **Taranto**, 25 — La traversata della R. nave *Re Umberto*, con a bordo S. M. il Re e l'on. Ministro della Marina, si è effettuata splendidamente.

La nave ha proceduto lentamente, perchè il Sovrano ha voluto osservare le coste della Sicilia.

All'altezza di Catania tutte le navi delle tre squadre hanno fatto esercitazioni disposte da S. M. il Re, che ne ha seguito lo svolgimento.

Movimento della navigazione.

Proveniente da Genova è giunto lunedì a Montevideo il *Sannio* della N. G. I.

Proveniente da Napoli è giunto a Palermo ed ha proseguito martedì sera per New-York il *Sicilian Prince*, della Prince Line.

Proveniente da Genova mercoledì è giunto a New York il *Virginia*, del Lloyd italiano.

Proveniente dal Centro America è giunto a Puerto Rico ed ha proseguito mercoledì per Genova il *Montserrat*, della Compagnia di Barcellona.

La Veloce — Proveniente da Genova è partito mercoledì da Las Palmas per Montevideo e Buenos-Ayres l'*Argentina.*

Proveniente da Genova è giunto mercoledì a Teneriffa ed ha proseguito per Rio Janeiro e Buenos Ayres il *Washington.*

Informazioni estere.

Nei Balcani.

La lotta contro l'Ellenismo in Bulgaria.

Atene (22 ottobre). — I rifugiati arrivati da Pirgos al Pireo sono numerosissimi, e se ne attendono ancora. Il Comitato di soccorso prende delle misure per essere in grado di accomodare tutte queste famiglie. Esso si occupa anche di trovare lavoro agli uomini, perchè tutti dichiarano di avere lasciato la Rumelia Orientale senza speranza di ritorno.

Le somme raccolte dal Comitato ascendono a 221.785 franchi. Il bazar organizzato pochi giorni fa a Keffissia ha avuto molto successo. Tutta la famiglia reale, eccetto il principe ereditario ed il principe Andrea che sono in Tessaglia, l'ha onorato della sua presenza.

I rifugiati dichiarano che le autorità bulgare moltiplicano le difficoltà alla partenza. Esse non rilasciano passaporti che ai greci sudditi esteri. I greci sudditi bulgari, quando non possiedono il danaro necessario per addormentare gli scrupoli della polizia, passano la frontiera e si rifugiano su territorio turco. Le autorità locali rifiutano anche di riconoscere i mandatari degli emigrati: così i loro interessi materiali sono gravemente compromessi.

Invece le stesse autorità non prendono la sola misura efficace per sospendere l'emigrazione, cioè la cessazione delle persecuzioni.

L'attitudine della Bulgaria ufficiale non ha cambiato. *Ecclesiastik Aliteja*, organo ufficiale del Patriarcato, narra i duri trattamenti cui è sottoposto il vescovo greco di Anchialos, Sua Grandezza Basilio, detenuto in una oscura e tetra casa, con la proibizione di avvicinare chicchessia e di parlare greco. « S'ignora — aggiunge il giornale — quando questa situazione avrà fine. Si crede che essa si prolungherà perchè si crede che Mons. Basilio, messo in libertà, farebbe conoscere al mondo la verità sugli avvenimenti di Anchialo ».

Infatti le autorità bulgare non hanno proceduto contro gli incendiari di Anchialo, e si sono sforzate fin dal principio di farne ricadere la responsabilità sulle vittime. Ecco perchè esse hanno arrestato l'arcivescovo ed i notabili della città.

Voi avete già rilevato come le decisioni prese dal Governo bulgaro equivalgano alla chiusura delle scuole greche. E' ciò che spiega ai suoi lettori bulgari il *Den*, in un articolo che non era certo destinato ad essere tradotto. « Coll'applicazione rigorosa dell'art. 10 le scuole primarie greche restano senza scopo. Esse sono assimilate in tutto alle scuole primarie nazionali (bulgare) e *oramai cesseranno in fatto di esistere.* Sarà lo stesso per i ginnasi greci, sebbene questi non cadano sotto l'art. 10. In massima il greco potrà esservi insegnato, ma, secondo la decisione del Governo bulgaro i libri di testo saranno quelli approvati dal Ministero, cioè quelli in uso nei ginnasi bulgari. In modo che *i greci non avranno alcuno interesse a conservare i loro ginnasi* ».

Il *Secolo Nuovo* in un lungo articolo, cerca di spiegare la chiusura delle scuole colla necessità di far scomparire gli odii che separano i diversi elementi etnici abitanti la Bulgaria. Così qualifica l'art. 10 di misura *filantropica.*

L'organo ufficioso del Gabinetto bulgaro non si preoccupa di mettere in armonia le disposizioni *filantropiche* della Bulgaria coi suoi obblighi internazionali. Dice però che in vista delle proteste internazionali, ne aveva anni sono sospesa l'applicazione.

« Ora — dice il *Secolo Nuovo*, che sembra tenere come non avvenuti gli avvenimenti del mese scorso — 14 anni sono passati e la Bulgaria ha provato al mondo che il suo Governo non era nè violento, nè intollerante verso i suoi amministrati appartenenti ad una razza diversa ».

SPAGNA

(S) **Madrid**, 25. Il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi sotto la presidenza del Re. I Ministri della guerra e delle finanze hanno fatto l'esposizione dei progetti che essi presenteranno alle *Cortes.*

Ha quindi ha avuto luogo un Consiglio di Gabinetto che ha deciso di provocare un voto alla Camera per sapere se il Governo gode la fiducia della Camera e della Corona.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 25 Ottobre 1906

Sempre deboli e incerti.

Rendita 5 0[0 contante 102.50 a 102.47 1/2.
Id. 5 0[0 fine mese 102.57 1/2.
Id. 3 1[2 0[0 contante 102.
Id. 3 1[2 0[0 fine mese —.—.

Meridionali 780 - Banca d'Italia 1269-70 - Commerciali 912 - Credito 626 - Banco Roma 114 1/2 cont. - Marcia 1585 - Gas 1283 - Omnibus 310 - Condotte 440 - Metallurgiche 170 - Carburo 126 1264 - Zuccheri 84 1/2 a 86 1/2 - Concimi 161 164 - Immobiliari 292 - Ferriere 318 - Montecatini 163 - Kerka 497 - Elettrochimica 179 1/2 - Beni Stabili 273 1/2 a 274 1/2 - Imprese 122 1/2 - Antimonio 468 - Azoto 468 - Piombino 265 1/2-70-6 - Ansaldo 333.

Cambi: Parigi 99.77 — Londra 25.20.

Cambio dazio doganale 26 Ottobre L. 100.00.

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (25) di L. 99.77.

Dal 22 a tutto il 28 ottobre 1906 fino a L. 100 L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 25 Ottobre 1906.
N. B. I prezzi sono fine mese

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	102 60	102 45	102 55	102 58
id. id. fine	— —	102 90	102 65	— —
id. 3 1/2 %	102 —	101 90	102 10	102 02
A. B. d'Italia	1269 —	1276 —	1270 —	1270 —
Commerc.	911 50	917 —	912 —	— —
Cred. Ital.	625 —	628 —	625 —	— —
B. Generale	— —	32 —	— —	— —
BancoRoma	114	— —	115 —	115 —
Ferr. Medit.	448 50	451 —	450 —	450 —
» Merid.	779 —	782 —	777 —	779 —
Ac. di Terni	2140 —	2055 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	462 50	462 —	— —	— —
Raffineria	— —	— —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	348 —	—	— —
Meridionali	— —	348 50	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	517 —	— —	— —
» » 4	— —	501 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	519 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 77 5	99 77 5	99 82	99 77 1/2
Berlino id.	122 80	122 77	122 82	122 82 1/2
Londra id.	25 19	25 19	25 20	— —
Londra a 3 m	— —	— —	— —	25 18

Consolidati: Media Uff. del Regno 24 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto interesse
5 % lordo	102.49 69	100.49 89	101.23 60
4 % netto	102.31 25	100.31 25	101.05 16
3 1/2 % netto	101.90 06	100,24 06	100.88 74
3 % lordo	73,10 —	71,90 —	72,94 18

BORSE ESTERE

Parigi, 25	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	95 85
» 3 % perp.	95 60 95 67	95 62	95 60
ITALIANA 5 %	non quot.	102 60	102 60
turca	93 10	93 20	93 10
spagnuola	94 70	94 70	94 95
russa nuova	— —	85 20	84 75
portoghese	69 80	70 07	— —
ungherese	— —	95 10	95 05
Egiziano 6 %	— —	105 95	106 —
Banca di Parigi	1546 —	1548 —	1545 —
Banca Ottomana	— —	671 —	671 —
Credito Fondiario	— —	685 —	688 —
Azioni Suez	— —	4470 —	— —
Lotti Turchi	— —	146 75	147 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	779 —	784 —
Cambi sull'Italia	— —	3/16 premio	3/16 premio
su Londra	— —	25 25	25 24 1/2
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 25.	24	25
C. austr.	673 25	672 —
R. aust. oro	116 10	116 20
Id. carta	98 40	98 60
Ungh. 4.	94 30	94 30
» 3 1/2 %	84 —	84 10
Napol. oro	19 12	19 12
Lire ital.	95 60	95 60
C. Londra	24 10	24 10

Londra, 25 Ottobre	25 apertura	25 chiusura
Consol.	85 7/8	85 7/8
Italiana	101 3/4	101 1/2
Turca	92 1/4	92 1/2
Russo 3 %	— —	63 —
Spagna	93 3/4	93 3/4
Giappon.	87 3/4	88 —
Egiziano	104 —	104 —
Argento	32 3/8	32 1/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 42,000 -

Berlino, 25,	24	25
Ital. cont.	— —	102 90
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	155 50	155 50
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	69 80	69 80
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 65	215 85
C. Italia	— —	81 35

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	6 per 0[0
Germania	6 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 25, ore 18.

Rend. 5 %	102.60	Raffinerie	365.—	Elba	478.—
Id. 3 1/2 %	102.05	Ind. Zucc.	376.—	Savona	412.—
B. d'Italia	1269.—	Eridania	1240.—	Carburo	1264.—
Commerc.	911.—	Zucc. Naz.	259.—	Molini A. I.	300.—
Cred. Ital.	624.—	Id. indig.	308.—	Semolerie	409.—
Bancaria	321.—	Id. Rom.	85.—	Kerka	498.—
B. Roma	114.—	Lebaudy	260.—	Imprese	120.—
Meridion.	779.—	Terni	2015.—	Armstrong	828.—
Mediterr.	448.—	Metallurg	169.—	Rapid	174.—
Navigaz.	461.—	Ferriere	315.—	Italia	210.—
Valsacco	—.—	Officine	621.—		

Parigi, 24 ore 15.12 — Rendita italiana 102.65 — Meridionali 782 — Russo 1906, 85.20 — Turco 93.20 — Banca di Parigi 1548 — Rio 1968 — Saragozza 419 — *Extérieur* 91.70.

LUIGI PIATTI, gerente responsabile

Il ROMANZO dell'IMPERATORE

DI C. L. LOUYS

Unica traduzione autorizzata di L. C.

PARTE II^a — La vivandiera di Waterloo.

CAPITOLO XXII.

Era accorsa Ortensia che si stringeva il volto con le mani per la paura e gli altri invitati si adoperarono a soccorrere il bambino.

Questo fatto era valso a stabilire, fra Walewska ed Ortensia, una fortissima corrente di simpatia, che poi si mutò in vera amicizia.

Le due donne ogni giorno di più scoprivano un lato del loro carattere, che le rendeva a vicenda più intime: per la sventura coniugale di Ortensia, Walewska aveva trovato parole dolci e consolanti, come, per la falsa posizione della polacca, Ortensia aveva posto in opera tutta la sua influenza su Napoleone, perchè le conservasse il rispetto e la considerazione.

Walewska, per esser fedele all'Imperatrice e all'amicizia della figlia e nello stesso tempo per non venir meno all'onore fattole da Napoleone con quell'antipatica missione di fiducia, aveva studiato il carattere di Giuseppina e veduto che, se accettava gli omaggi di qualche assiduo corteggiatore, forse interessato per la propria carriera, non andava più oltre, e, d'altra parte, col suo cuore femminile intuendo quale dolore avrebbe apportato a quella fragile e delicata creatura una decisione dell'Imperatore, stabilì di tirare un velo pietoso anche su quelle civetterie, che erano naturali in Giuseppina e di garantire all'Imperatore la sua completa innocenza.

Le avrebbe egli creduto?

Lo sperava, e, sebbene pensasse che un disinganno di lui avrebbe potuto arrecarle del danno nella stima e nell'affetto di Napoleone, volle non danneggiare l'amica.

A tal uopo si recò a palazzo e lo fece non senza una tal quale trepidazione. Fu introdotta nel gabinetto privato dell'Imperatore, donde s. ndiva la sua voce venire dalla sala attigua.

Quel giorno era nervoso e distratto, lo si sentiva dalla voce. Walewska dalla porta vide in piedi avanti a lui Ameilhon, il celebre membro dell'Istituto, al quale Napoleone distratto disse:

— Ah! voi siete il signore Ancillon.

— Sì, Sire! Ameilhon.

— Ah già, Ameilhon. Voi avete continuato la storia romana di Lebon?...

— Sì, Sire, Lebeau...

— Già, già, di Lebeau... fino alla presa di Costantinopoli fatta dagli arabi?

— Sì, Sire, dai turchi,

— Senza dubbio dai turchi nel 1440?...

— Sì, Sire, nel 1453.

— Nel 1453, sta bene, disse in tono secco, guardando fisso il suo interlocutore.

Ameilhon si inchinò tre volte ed uscì dicendo ai suoi vicini:

— È incredibile, egli sa tutto, si ricorda di tutto, non gli si può insegnar nulla.

Walewska aveva paura di quella distrazione di Napoleone: sapeva che ciò significava che un pensiero dominava la sua mente, un pensiero inquietante.

Walewska aspettava da due ore.

Finalmente Napoleone entrò nel gabinetto con la sua consueta veemenza.

— Ebbene, cara, che hai a dirmi?

— A darvi conto di tutto.

— Di che?

Walewska comprese che egli non si ricordava e approfittò di ciò per dire tutto d'un fiato:

— Sire, l'Imperatrice è una donna onesta.

Napoleone non rispose.

Passeggiava con le mani dietro le spalle e pareva che non ascoltasse. Ad un tratto rispose:

— Grazie, cara, trovatemi un polacco fedele ed intelligente. Ho bisogno di lui per una grande missione.

— Proverò, maestà.

— Domani, sarai anche tu alla tavola di corte.

— Maestà, ma io...

— Lo voglio. Ho bisogno di vederti, di posare gli occhi miei su un volto che non sia quello di un cortigiano, ma di una persona che mi voglia un po' di bene.

Disse queste parole con accento amaro, che velava una grande sofferenza intima.

Che era successo?

Quale pena angosciava quel cuore che Walewska non aveva trovato cattivo, anzi abbastanza delicato?

Lo ignorava, ma il suo istinto di curiosità femminile la spinse a domandare:

— Perchè?

Napoleone, non avvezzo a sentirsi interrogare, aggrottò un momento le ciglia e Walewska vide lampeggiare, ne' suoi occhi, una tempesta d'orgoglio, ma gli occhi azzurri e dolci di quella donna, gli fecero tornare l'impero su sè stesso con mirabile prontezza.

— Lo saprai un altro giorno, cara, le rispose accarezzandole il volto. Dunque ti aspetto domani. Verrai?

— Sì, maestà.

L'indomani Walewska, con sommo rincrescimento, si dovè recare a pranzo.

A sinistra l'Imperatore aveva Giulia, moglie di Giuseppe Bonaparte, poi Ortensia, Caterina, moglie di Gerolamo Bonaparte.

Venivano poi la prima delle sue sorelle Elisa, indi Paolina e per ultima Carolina, Granduchessa di Berg e Regina di Napoli.

L'Imperatore aveva a destra Madama Madre, la veneranda sua genitrice, poi Giuseppe, Luigi, Gerolamo, il Principe di Piombino, già Baciocchi, Borghese e per ultimo Murat.

Dopo le sorelle dell'Imperatore, siedevano la Principessa Augusta e in ultimo le cugine, Eugenia e Stefania di Beauharnais, che aveva da poco adottata.

Il pranzo fu annunziato dal prefetto di palazzo.

Quando Ortensia e Walewska si videro, non fu senza meraviglia.

Il pranzo cominciò ed un silenzio sovrano vi regnava; tutti aspettavano la parola di lui, dell'Imperatore, che dominava tutti con lo sguardo e sembrava che siedesse molto a malincuore.

(Continua)

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale L. **50,000,000** interamente versato

Riserva ordinaria L. 5,000,000

Sede Centrale: GENOVA - Sedi, Succursali e Agenzie: Bari, Carrara, Chiavari. Civitavecchia, Lucca, Firenze, Milano, Modena, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino

Situazione Generale dei Conti al 30 Settembre 1906.

Attivo.		
Cassa	"	10,184,170 58
Effetti sull'Italia	"	51,876,353 99
Effetti sull'Estero	"	7,298,242 23
Riporti	"	67,567,789 33
Titoli di Proprietà	"	18,419,928 06
Titoli propr. Cassa Prev. Impiegati	"	504,793 25
Partecipazioni	"	5,854,112 50
Beni Stabili	"	3,952,698 61
Corrisp. saldi debitori: Ital. ed Esteri L. 103,483,972.20; Conti colle sedi " 38,249,630,79		141,733,602 99
Debitori Diversi	"	3,296,801 25
Monte Cedole	"	231,883 33
Mobilio e Spese impianto	"	487,963 43
Debitori per Avalli	"	6,129,356 31
Conto Titoli (Depositi a Cauzione	"	1,384,400 —
Conto Titoli (Depositi a Custodia	"	278,189,031 97
Conto Titoli (Depositari Titoli	"	80,583,071 —
	L.	677,694,198 86
Spese Generali, tasse ed interessi passivi del corr. Esercizio	"	4,098,094 27
	L.	681,792,293 13

Passivo.		
Capitale	L.	50,000,000 —
Fondo di Riserva	"	5,000,000 —
Cassa di Previdenza per Impiegati	"	546.448 72
Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio	"	82,718,899 23
Buoni Fruttiferi	"	9,865,371 54
Accettazioni per conto terzi	"	15,092,672 65
Assegni in circolazione	"	5,099,961 35
Corrisp. saldi creditori: Ital. ed Esteri L. 92,280,492.10; Conti colle sedi " 36,843,341,75		129,123,833 85
Creditori Diversi	"	12,116,820 97
Dividendi a pagare	"	6,680 —
Avalli per conto terzi	"	6,129,356 31
Conto Titoli (Depositanti a Cauz.	"	1,384,400 —
Conto Titoli (Depositanti a Custod.	"	278,189,031 97
Conto Titoli (Depositi presso terzi	"	80,583,071 —
	L.it.	674,856,547 59
Saldo Utili 1905 . . L.it. 70.601.—; Utili lordi del corr. esercizio . . . L.it. 6,865,144,54		6,935,745 24
	L.it.	681,792,293 13

I SINDACI: *A. Carminati - T. Mazzino - M. da Passano*

LA DIREZIONE CENTRALE *E. Rava - G. Manzi-Fè.*

Il Rag. Centrale R. Manetti

SEDE DI ROMA - 374 Corso Umberto I. (palazzo proprio)

AGENZIA A - 70, Piazza delle Terme — AGENZIA B - 47-49, Corso Vitt. Emanuele

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

DELLA SEDE DI ROMA E DELLE SUE AGENZIE

Conti Correnti Liberi 2 1/4 0/0

" con vincolo di un mese **2** 1/2 0/0

" " due mesi e più **3** 0/0

Prelevamenti: L. 10,000 a vista.

" da L. 10,000 a L. 25,000 con 1 giorno di preavvviso.

" da L. 25,000 a L. 100,000 con 3 giorni di preavviso.

Libretti di Risparmio 2 3/4

con vincolo di 15 giorni.

Prelevamenti: L. 3,000 a vista.

" da L. 3,000 a L. 5,000 con 1 giorno di preavviso.

" da L. 5,000 a 10,000 con 5 giorni di preavviso

" per somme maggiori 10 giorni di preavviso.

Libretti di Piccolo Risparmio 3 1/4 0/0

con vincolo di 15 giorni.

Prelevamenti: L. 1,000 per giorno; per somme maggiori 10 giorni di preavviso.

Conti Correnti Mensili 3 1/4 0/0

(Versamento di somme, l'ultimo giorno di ciascun mese per prelevarle l'ultimo giorno del mese successivo. Il versamento o la rinnovazione dovranno essere preavvisati almeno 5 giorni prima).

Buoni fruttiferi

all'interesse del **3** 0/0 con scadenza da 3 a 6 mesi

" **3** 1/4 0/0 " " 7 a 11 mesi

" **3** 1/2 0/0 " " 12 mesi e più.

Conti correnti di corrispondenza debitori e creditori a condizioni da convenirsi.

Sconto ed incasso di effetti sull'Italia e sull'estero.

Cambio di monete — Valute estere.

Lettere di credito su qualunque piazza italiana od estera.

Rilascio di assegni e versamenti telegrafici per qualunque piazza,

Anticipazioni, sovvenzioni e riporti contro valori o certificati di merci.

Esecuzioni di ordini di Borsa su qualunque piazza, tanto per contanti che a termine.

Apertura di crediti liberi e documentati per le importazioni ed esportazioni su qualunque piazza nazionale ed estera.

Compra e vendita di cambi a consegna con la facoltà di consegna o ritiro a piacere del contraente.

Conti correnti in effettivo a condizioni da convenire.

E in generale qualsiasi operazione di Banca

N. B. Tutti gli interessi sono netti di imposta e capitalizzati alla fine d'ogni semestre.
Si ricevono come versamenti in valuta le cedole scadute pagabili in Roma.
La Banca fa gratuitamente ai Correntisti il servizio di Cassa e quello del pagamento delle Imposte dirette che scadono sulla Piazza.

Depositi di valori diversi in semplice custodia ed in amministrazione

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8.10	13.30	16,40	19,	21.50
Napoli (treno di lusso)	18.50						
Pisa	8,—	8,30	14,40	20.40	21,10		
Torino	8,	8.30	14,40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8.30	14.40	20,40	21.10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	17,50	22,20		
Firenze-Milano		9,	9,15	14,30		22,50	
Firenze-Venezia	8.40						
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,	20,	
Tivoli	7.50	9.40		11,50	17,	20,	
Civitavecchia	5,30				18,20		
Frascati	6.18	9,5	11.55	15,—	17,20	19,25	
Velletri-Terracina	5,55			17,4			
Velletri	5,55	11,35	17,4		20,20		
Ronciglione-Viterbo	6,20		9,—	15,50	18,55		
Fiumicino	5,44	8,20	16,00				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	8,	13,2	14,15	17,47	20,5	23,40
Napoli (treno di lusso)	12,10						
Pisa	7,40	9,40		10,10	16.30	22.10	23,35
Torino	7,40	9,40		10,10	16,30	22,10	23,35
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30	22,10	23,35
Ancona-Foligno	7.		11,40	14,50		21,15	
Milano-Firenze	7,30	13.—		19,20			23,35
Venezia-Firenze	22,10						
Grosseto	8,55						
Avezzano-Tivoli		9.55	15,50		20,47		
Tivoli	8,5	9.55	15,50	17,30		20,47	
Civitavecchia						19,50	
Frascati	6,49	8.39	10,59	13,52	17,40	21,20	22,40f
Terracina-Velletri		10.—			20,45		
Velletri	8.10	10.—	15,40	20,55			
Viterbo-Ronciglione	8,46	12,13	15,42	22,17			
Fiumicino	8,55			16.30	20,50		
Subiaco-Mandela	9,55				20,47		

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Marino-Albano — Partenze da Roma:
Ore 6.5 - 8.45 festivo - 9.43 - 12.20 - 13.40
15.20 - 16.20 - 17.55 - 19.12

Albano-Marino — Partenze per Roma:
Ore 6.30 - 7.35 feriale - 8.28 - 10.56 - 14.3
16.44 - 18.20 - 19.36 - 21.28 festivo

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma:
Ore 6.38 - 9.27 - 12.40 festivo - 18.10

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma:
Ore 6.18 - 11.30 - 17.40 - 20.42 festivo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	5,30	—	9.30	11,30	15,—	—	18,10	
Bagni a.	6,16	6,36	—	10,1?	12,36	15,47	—	18,59	
Tivoli a.	—	7,36	—	10,44	13,15	16,17	—	19,32	
Tivoli p.	5,45	7,15	—	—	11,26	16,30	17,30	19,—	—
Bagni p.	6,24	8,23	—	—	12,4	16,57	18,10	19,32	—
Roma a.	7,35	9,05	—		13,16	17,42	19,19	20,22	—

N. B. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 19 sono festivi.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14.47
16.32 - 18,17 - 20,2 - 21.47
Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14,20
16,5 - 17,50 - 19.50 - 19.35 - 21,20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7,2 - 8.47 - 10,32 - 12.17 - 14,2 -
15.47 - 17.32 - 19.17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11.50 - 13,35
5,20 - 17.5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17,30
19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10
Genzano (parte): 6,50 - 8.35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15.35 -
17.20 - 19,5 - 20.50

VENDESI

subito completo APPARATO MOTORE perfetto stato attualmente in funzione, composto di:

Caldaia Cornovaglia 35 HP
Motore orizzontale Sulter 25 HP
Tubazioni relative.

Dirigersi alla Società Immobiliare, Roma.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE — *5 Novembre 1901 — Reg. Att. Vol. 149, N. 40*, per: « Méthode pour onduler les feuilles de tôle ou autres matières appropriées »: della Società: **The Brown Hoisting Machinery Company**, a Cleveland, Ohio (S. U. A.).

La titolare è disposta a vendere la detta Privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: Ing. **Barzanò & Zanardo.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica; **Roma, Via Due Macelli, 9, e Milano, 6, Via S. Andrea.**

Giovane tedesco

Dottore in fil.

cerca posto, alla pari, come istitutore in una distinta famiglia. Dirigere offerte sotto *S. U. 386* a *Rodolfo Mosse* STUTTGART.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ma consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

LIQUORE SIRENA

TONICO-DIGESTIVO

PREMIATA SPECIALITA'

dei F.lli ASCIONE fu SALVATORE

NAPOLI

52 Medaglie d'oro e d'argento, 9 diplomi d'onore

ASCENSORI FALCONI

Ingeg. CARLO MOLESCHOTT - Via Volturno 58 ROMA

Rappresentante esclusivo per Roma

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E La Veloce

SERVIZIO SETTIMANALE

fra *Genova - Napoli - New-York* e viceversa. Partenze da *Genova* al *Martedì*, da *Napoli* al *Giovedì*.

SERVIZIO SETTIMANALE

fra *Genova - Barcellona - Isole Canarie - Montevideo Buenos-Ayres* e viceversa. Partenze da *Genova* al *Giovedì*.

LINEE POSTALI

della Navigazione Generale Italiana

per Aden-Bombay-Hong-Kong la Soria-Massaua ecc.

BIGLIETTI A ITINERARIO COMBINATO

a scelta del viaggiatore, a prezzi ridottissimi sui percorsi delle principali linee mediterranee della Società

Egitto-Turchia-Grecia-Malta-Tunisia-Tripolitania ecc.

Servizio giornaliero fra Napoli e Palermo e fra Civitavecchia e Golfo Aranci, le Isole Toscane ecc. ecc.

Servizi postali della Società "LA VELOCE"

Linea del BRASILE

Partenza da *Genova* per *Santos* con approdo a *Napoli, Teneriffa* e/o *S. Vincenzo* al 15 d'ogni mese.

Linea dell'AMERICA CENTRALE

Partenza da *Genova* al 1. d'ogni mese per *P. Limon* e *Colon* toccando *Marsiglia, Barcellona*, e *Teneriffa*.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio Passeggieri delle due Società al Corso Umberto I°, n. 419 (Angolo via Tomacelli).

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 26 8.bre 1906 - b. Bonaventura

Leva il Sole alle ore 6.35 m. - Tramonta alle 5.12 s.
Leva la Luna alle ore 2.47 s. - Tramonta alle 0.21 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.30.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 25 Ottobre 1906 — alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-1.8	sereno	Nizza	13.2	3/4 coper.
Amburgo	6.2	coperto	Zurigo	6.4	nebbioso
Vienna	4.2	coperto	Costantin.li	10.7	1/4 coper.
Madrid	—	—	Malta	18.7	1/4 coper.
Parigi	11.9	piovoso	Atene	17.1	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	17.1	coperto	calmo	21.6	15.7
Torino	16.4	sereno	—	18.2	10.4
Milano	11.8	1/4 coperto	—	20.0	10.0
Venezia	11.8	coperto	calmo	18.0	11.2
Bologna	15.0	coperto	—	20.0	14.2
Ravenna	12.5	1/2 coperto	—	19.8	9.5
Ancona	16.4	1/2 coperto	mosso	19.0	12.9
Firenze	11.9	sereno	—	21.4	11.6
ROMA	12.2	sereno	—	22.3	11.8
Bari	15.0	1/4 coperto	calmo	19.8	11.5
Napoli	16.0	sereno	calmo	21.1	14.3
Caggiano	12.4	sereno	—	16.2	10.5
Tiriolo	11.5	3/4 coperto	—	13.7	6.0
Palermo	16.3	sereno	calmo	22.6	12.9
Cagliari	18.0	coperto	calmo	21.4	15.3
Messina	14.2	sereno	calmo	26.0	16.3

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali: cielo vario al Sud e isole, sereno altrove.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 762.9. Termometro centig. *massima 22.0 minima 11.3.*
Umidità relativa 58 assoluta 10.21. Vento a mezzodì calmo
Stato del cielo: sereno.

Cambio di consonante.

Cambia una consonante a due aggettivi
Ambedue qualificativi:
L'uno ti esprimerà un freddo algente,
L'altro un caldo cocente.

Spiegazione del precedente passatempo:
P-ONDE-RARE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 23 OTTOBRE 1906.
Baldassari Luigi impiegato, con Ossicini Bianca

MATRIMONI del 24 OTTOBRE 1906.
Alba Albino calzolaio, con Rossi Elvira
Manzaroli Giulio commesso, con Razzi Ester
Giuliedori Leanditore, con Possanzini Maria
Reina Luigi impiegato, con Luminati Olga
Gianandrea Giuseppe cocchiere, con Filacchione Chiara
Lombardi Stefano cameriere, con Chiorelli Margherita
Baglioni Giovanni Battista calzolaio, con Mordacioni Augusta
Miliani Tommaso possidente, con Mirabelli Giulia
Bini Guido tipografo, con Cadracchi Giulia
Corner Italo impiegato, con Franceschetti Francesca
Federici Italo farmacista, con Amadei Anna
Giorgi Carlo commerciante, con Manno Ines
Olivieri Francesco medico, con Valentini Merope

Nati e morti denunziati il 23 ottobre 1906.
Nati 35 compreso 1 nato morto
Morti 23 dei quali 11 sotto i 7 anni

Morti

Ricci Maria fu Macrrio, Montefiore, 62, coniug. Tonini
Luminati Teresa fu Giovanni Battista, Urbino, 71, nubile
Averardi Alessandro di Filippo, Roma, 47, negoziante, celibe
Martelli Giovanni fu Paolino, Arcevia, 75, pensionato. coniug.
Battistini Fortunato fu Giuseppe, Torre, 37, carbonaio
Marchetti Elisabetta fu Marco, Bevagna, 58, ved. Zeno
Santori Paolina fu Giovanni, Fiano, 36, nubile
Coitorti Augusto fu Giuseppe, Iesi, 70, cuoco, ved
Gambirasi Giuseppa fu Giacomo, Roma, 77, negoziante, coniug.
Venturi Romoli Federico di Antonio, Cascia, 46, calzol., ved.
Sili Antonio
Piccari Michele fu Michele, Amatrice, 66, bracciante

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Girgenti - 6 novembre - Manutenzione quinquennale di strade provinciali. Lotto 1.o Strada dalla Spinasata a Ribera. Pres. L. 55. 177; Lotto 2.o Strada da Ribera a Sciacca. Pres. L. 26.639.

Provincia di Ascoli Piceno - 7-10 novembre - Manutenzione c. s. - Lotto 1.o Ascoli Piceno L. 85.000; Lotto 2.o Arquata del Tronto. Pres. L. 37,500; Lotto 3.o Fermo. Pres. L. 67.500; Lotto 4.o Montegiorgio. Pres. L. 54.000; Lotto 5.o Ripatransone. Pres. L. 47.500; Lotto 6.o Offida. Pres. L. 80.500: Lotto 7.o Amendola. Pres. L. 50.000; Lotto 8.o Santa Vittoria in Motenano. Pres. L. 62.500.

AVVISO DI ULTIMO ESPERIMENTO

con pubblica licitazione per la vendita dell'area *detta* (*Piazza del Mascherino*) con fabbricati annessi distinti coi civ. n.: 37 al 62 compreso, che si eseguirà in unico lotto al prezzo d'incanto di L. 60,750 alle ore 10 del 15 Novembre prossimo nello studio del sottoscritto al Vicolo Sciarra N. 61.

Dr. Costantino Bobbio Notaio.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Prati di Castello da vendere e d'affittare
6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace - Valle dell'Inferno L. 185.000
Casa in via Monte Giordano L. 25,000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani - Prati Castello; Villino di 2 piani - Id. Id.
Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85.

Studio legale amministrativo Roma, via Boezio 7. Tel. 27-09 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. S. fermo in posta. 562

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Acquistasi stabile di signorile apparenza prezzo da L. 150.000 a L. 450.000 in Roma posizione centrale, bene assolato, aereato. Dirigere offerte avv. Pietro Filesi, Piazza Campitelli 2. 702

Casa venderebbesi centro Roma, esclusi mediatori Rivolgersi via Montevecchio 2, portiere. 705

Terreno da vendere di mq. 2,100 recinto di muro nei pressi della piazza Vittorio Emanuele, in angolo alle vie Bixio e Principe Eugenio, con comodità della linea tramviaria, esposto a levante e mezzogiorno, circondato da stupendo panorama dei colli laziali, adattatissimo per edificarvi un collegio od istituto religioso. Per trattative rivolgersi al portiere della casa in via Emanuele Filiberto 56. 706

D'AFFITTARSI

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 376

D'affittarsi bottega in via della Mercede N. 8. 700

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Reumatismi gotta, artrite, uricemia, raffreddori. Nessuna cura più semplice più efficace, più economica del nostro "Non Plus" Catalogo, istruzioni gratis, inviando biglietto da visita all'Emporio Dominici, Tomacelli 13, Roma. 703

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Miriam De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 58

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 48 Scala B. int. 12 [illegible]

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 48. 350

Signor inglese laureato dell'Università di Cambridge e di Lipsia dà lezioni d'inglese e tedesco. Traduzioni. - Indirizzarsi Via S. Ignazio 39, p. 1. 603

Appartamento mobiliato in via Torre Argentina, 32 finestre sul Corso Vittorio Em. e via Argentina, splendida posizione, prezzo mite. Le chiavi al 1.o p. int. 5. 708

D'AFFITTARSI

Camera civilmente mobiliata, presso distinta famiglia non affittacamere; in piano mezzogiorno, vicino piazza Montecitorio, Via Coppelle 23, piano 3.o (ultimo) prima porta a sinistra. Volendo pensione. 614

Camera mobiliata presso piccola famiglia, esposta a mezzogiorno, (per impiegato o persona seria) ai Prati di Castello. Rivolgersi all'Ammin. del "Popolo Romano" 698

Camera mobiliata (prossima a via Boncompagni e Ministero Finanze) presso distinta famiglia, raccomandasi per persona seria. Rivolgersi ufficio pubblicità del "POPOLO ROMANO. 670

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Edera Grazie della tua cortesissima, Siamo perfettamente d'accordo, giacchè le tue idee sono le mie. Sempre, sempre tuo.

Quadrifoglio Le tue dolci parole scendono dirette al cuore e la deliziosa eco me le ripete soavemente ognora. Grazie infinite ed assicurati che ne sei contraccambiata in eguale misura.

Terribile. Dubitando poterti parlare rammenta che attendoti come convenuto. In prima mattina disporrò tutto sicchè puoi essere tranquillo. 707

Guida del Forestiere

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di Bronzo; al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-15.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, vi S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14
Id ALBANI fuori porta Salaria 11. (I permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 19-21
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 14.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANUE., v. Collegio Romano 27. dalle 9-18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana [illegible] dalle 9 al tramonto
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto
Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 1.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta. Viale de' Giardino) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO-GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.
Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni a Laterano, dalle 10 alle 15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Roger-Wirt